L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 14 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 19 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Idolatrie

Una delle manie del nostro tempo è quella di divinizzare. Tutto diventa trascendente, mistico, liturgico. Abbiamo già avuto occasione di dirlo qualche tempo fa: ma la moda insiste e bisogna insistere anche noi nel combatterla. Bisogna portare le cose entro i confini della loro realtà. C'è tanta grandezza, anche nell'umile contorno della verità che non è forzata o sfigurata oltre i suoi piani!

Il secolo scorso era malato del morbo inverso: voleva laicizzare. Le cose più sublimi, in quel passato non ancora remoto, erano rimpicciolite, rimpiattite, inaridite da una gretta mentalità e in un linguaggio privo di pathos e di sublimità. Così la carità diventava filantropia, i Santi erano soltanto «benefattori» e la pietà era umanizzata nella religione, «della famiglia», «del dovere», «del lavoro» ecc.. Oggi la deformazione è al polo opposto. L'intensità creativa nell'assillo veloce del tempo diventa una specie di ebbrezza, di estasi, e infine di culto. Si parla infatti di «misticismo dell'azione». La frenesia della macchina e del motore, a sua volta, sprigiona un linguaggio simbologico che dà un'anima alle cose inanimate, umanizza la materia e fa partecipe l'uomo dei destini oscuri e ciechi delle cose metalliche in una specie di unità misteriosa, per non dire mostruosa. Non parliamo dell'arte. Essa aveva già i suoi «cenobi» e i suoi «noviziati» e gli artisti hanno finito per rivendicare per sè una morale autonoma che sarebbe al di là del bene e del male. Intendiamoci: molte espressioni sono soltanto verbali: anzi, rettoriche. Dietro di esse si cela il volto niente affatto eroico della nostra umanità fedifraga e fin troppo casalinga. Ma insomma a furia di insistere c'è pericolo di sbandare, di perdere il senso delle cose, di cadere nella nebbia di quei sofismi che sono poi alla radice delle accennate deviazioni verbali e speculative del nostro tempo; sofismi idealistici che hanno trasferito il mondo nello spirito e fatto dell'«io» il centro dell'universo e della divinità.

*

Veniamo all'esempio pratico. Si tratta oggi dello sport. Niente di più sano e di più utile dello sport quando, si intende, non si cada nella frenesia estenuante degli sforzi ad oltranza, o nella passione sproporzionata di una partigianeria che diventerebbe quasi fazione. C'è infatti il pericolo del grottesco quando per una squadra che vince o perde intiere città si sentissero animate o mobolitate come se si trattasse dell'onore patriottico e della salute nazionale. Del resto, non bisogna essere pedanti, e in qualche modo l'esuberanza giovanile deve pur esprimersi ed è mille volte più sano che si sfoghi qui, nell'onesto agone degli sforzi muscolari, piuttosto che in altri settori meno puri e meno propizi. Le folle che con ampiezze davvero impressionanti gremiscono alla domenica i nostri stadi sono folle sottratte all'angustia dei ritrovi asfittici, dei caffè, dei circoli, delle osterie e di sale anche più equivoche. Non si dimentichi il senso sacro del giorno (domenica, « dies Domini ») e poi ben venga lo sport: ben vengano l'aria, il sole, la luce, il moto, è anche un po' di passione, di quella passione partigiana e innocente, che drammatizza senza nuocere e colorisce di pittoreschi quanto pacifici conflitti le nostre feste.

Soltanto, non si cada dalla passione nella «religione», per non dire «superstizione» dello sport! Coltivare il corpo perchè si irrobustisca, presuppone ancora che il corpo sia uno strumento e non un fine: strumento al servizio della mente, della volontà, per l'adempimento delle opere morali e umane dell'esistenza. Strumento di equilibrio, di ardire, come di nobili fatiche e di santi eroismi al servizio di un'idea. Il far del corpo un idolo, il contemplarlo come il nostro fine, il deificarlo, insomma, questo corpo luminoso e agile, sì, ma anche fragile e oscuro di miserie inconfessabili e di istinti che potrebbero diventare belluini quando non fossero dominati e disciplinati, è uno squilibrio, un'eresia, un errore.

Ecco perchè abbiamo dapprima intravisto con qualche diffidenza e ritroviamo ora con autentico stupore delle affermazioni e delle teorizzazioni intorno allo sport, che, incominciate da qualche foglio, si sono date a circolare su qualche altro, con minaccia di diventare opinione accettata, e, per qualche tempo almeno, dominante presso i concilii fumosi dei cervelli più astrusamente metafisici. Ne è prova un articolo apparso ultimamente sul «Quadrivio» intitolato al «valore etico dello sport»; articolo assolutamente sproporzionato, oltre che oscuro, verboso e allucinante di quella verbologia stratosferica che vuol rendere le cose più comuni e genuine in formule (per usare il loro stesso linguaggio) « faustiane » e teosofeggianti.

Che cosa è lo sport secondo l'iperbolico scrittore del «Quadrivio»? E' un immenso stacco segnato:

«... fra la concezione dualistica tradizionale, arida e intellettualistica, che pone i valori sacri dell'uomo e dello spirito nell'intelligenza e nel sentimento puro, come astratto intelletto e metafisica eterizzazione della materia, e *questo rinnovato senso concreto e dionisiaco del corpo come tempio, di questo Dio che è l'energia del corpi, come volontà di vivere universale e metafisica la più solenne manifestazione di Dio nell'uomo* ».

E più oltre:

« *La nuova religione della corporeità che è senso religioso del valore dello sport, del culto ginnico*, e del gaudio intimo dello sviluppo dinamico di questi corpi giovani di carne, che son tutti un fremito di spirito e di volontà, dice all'uomo nuovo quello che l'idealismo da tempo gli va dicendo, in sede teoretica. Che *solo divinizzando questa realtà immediata*, e sentendosi finalmente in essa a casa di Dio, *redimendo questo vecchio nemico di casa*, l'uomo in questa realtà del proprio corpo può piantar salde le sue radici e levare fiducioso la fronte verso l'infinito ».

E ancora:

« *Chi cerca la propria esistenza e la propria immortalità nell'eternità, fuori della concretezza di questa razza e di questa umanità nazionale in cui vive, non si accorge di agitarsi nell'impotenza delle astrazioni che non hanno vita* ».

Ah, no, amico scrittore, qui il segno è stato passato a tal punto che la ragione più equilibrata si ribella. Intanto bisognerebbe non perdere il senso delle proporzioni. Lo sport, per essere una cosa buona, non domanda necessariamente di essere trasferito da sano esercizio fisico a strano culto di valori idolatrici; dalla spontaneità dell'istinto alla inaccessibilità di una superstizione sibillina. Gli sportivi appunto perchè sono persone sane, salde, radicate nella realtà, non sanno che farsi di un linguaggio come quello del «Quadrivio», ermetico e favoloso che scopre negli scatti energici e negli slanci istintivi della esuberanza giovanile, piena di natura e di sangue limpido, nientemeno che la cabala dell'astruso o i segni di un culto sconosciuto e problematico.

Niente... di più antisportivo! Lo sport è realtà, è verità. E appunto perchè riconosce e proclama esuberantemente i valori del corpo, che l'idealismo finiva per annientare nell'assorbimento dialettico dello «spirito», lo sport è anche rivendicazione clamorosa di quel dualismo — spirito e corpo — che lo scrittore metafisico vorrebbe bandito. La «impotenza» delle astrazioni che «non hanno vita» è proprio tutta sua.

L'eternità dei Cieli, insegnata dalla Rivelazione e promessa dalla Redenzione, è così poco «impotente» da aver plasmato di sè la storia del mondo ed aver generato alla vita il tipo più perfetto dell'uomo — anche nel pieno dominio delle sue forze fisiche — e il modello più alto dell'Eroe — il Santo.

*

C'è un altro errore che noi dobbiamo e vogliamo togliere. Credono questi scopritori di nuove «divinità» di venire a illuminare la miopia del Cristianesimo o le corte vedute della Chiesa con rivelazioni assolutamente nuove e lungimiranti. La scoperta, in questo caso, «sarebbe quella del corpo». E' il corpo, ha scritto anche Adriano Tilgher, che la nostra età ha scoperto. Contro le tenebre dell'ascetica e del sacrificio Cristiano?

Grandiosa sciocchezza! La Chiesa non ha mai ignorato il corpo, la Chiesa non l'ha mai condannato, deprecato, umiliato. La Chiesa ha talmente onorato il corpo da chiamarlo «tempio dello Spirito Santo». Il corpo, entro cui Dio abita, (ma il Dio autentico), è talmente sacro, che anche di esso dovremo rispondere davanti a Dio. Il Vangelo condanna la distruzione di questo corpo, fatta col suicidio. La più prudente delle ascetiche distoglie da una mortificazione troppo austera che può deprimere le forze e togliere la gagliardia e l'equilibrio nervoso. Il cristiano (udite! udite!) «odia» il corpo. Sicuro. Ma in un altro senso: lo odia nel senso che sa che dentro il corpo vi sono, accanto alle energie sacre della vita, i germi attossicanti del peccato, cioè della distruzione della vita. Il cristiano reprime il male allenando la volontà e disprezzando la tentazione. Ma dire che, per questo, il Vangelo non rispetta il corpo, sarebbe come dire che il medico è un aguzzino o un crudele quando sottopone il corpo a sacrifizi o a dolori per ridargli la sanità e il vigore! L'ascetica cura le «malattie» del corpo: quelle stesse che pur sopravvenendo in sede «morale», lo diroccano anche in sede «fisica».

Ecco tutto. Il Cristianesimo è tale sapienza, il Vangelo è tale verità che cercare di coglierlo in fallo o di sostituirlo addirittura nella improvvisazione di un articolo di giornale è impresa infinitamente più folle, oltre che meno nobile, di quella del fanciullo che, sotto gli occhi di Agostino, voleva travasare in una scodella l'acqua dell'Oceano.

I surrogati della Verità, ed i sostituti della Divinità vera e maiuscola sono così grotteschi, che al loro esame un grido sempre più prorompente e appassionato di certezza e di Fede scaturisce dall'anima dinanzi all'edificio ogni giorno più vero, ogni giorno più provabile della Rivelazione cristiana. Edificio di perfetta sintesi, di soave e santa carità, di proporzioni infallibili, di intuizioni sovrumane, in cui l'uomo è umile e nello stesso tempo divino, e Dio è, starei per dire, «umanissimo» e nello stesso tempo Inaccessibile e Santo.

r. m.

L'estrazione anticipata dei premi dei Buoni novennali del 1934

ROMA, 18 pom.

Il Ministero delle Finanze comunica che, in virtù dell'autorizzazione contenuta nell'articolo 5 del decreto legge 7 gennaio 1934, concernente la emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali 4 per cento 1934, e dell'articolo 8 del decreto ministeriale di pari data, le estrazioni anticipate per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 maggio e il 15 novembre 1934 (serie 6.a, 7.a, 8.a) sarà iniziata il 25 gennaio corrente alle ore 10 in una sala al piano terreno della direzione generale del Debito Pubblico, in via Goito nr. 1, aperta al pubblico.

Il sorteggio verrà proseguito nei giorni successivi, tanto per i premi relativi alla scadenza 15 maggio 1934 (6.a, 7.a, 8.a serie), quanto per quelli stabiliti per la scadenza 15 novembre 1934 (8.a serie).

Il giorno 23 dello stesso mese di gennaio alle ore 10, pure in una sala al piano terreno della direzione generale del Debito Pubblico, in via Goito, numero 1, aperta al pubblico, avranno luogo le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni di cui sopra. I premi estratti verranno pagati subito soltanto a coloro che abbiano versato i relativi Buoni in sottoscrizione ai nuovi Buoni novennali 4 per cento scadenti nel 1934. I premi invece sorteggiati per i Buoni 1934 delle ripetute serie 6.a, 7.a, 8.a non esibiti in sottoscrizione saranno pagati alle scadenze normali del 15 maggio, e del 15 novembre 1934.

I ricevimenti di S. E. Starace

ROMA, 18 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto Arturo Assante, il quale gli ha consegnato le due pubblicazioni « Dal sindacato alla corporazione » e « Il porto di Napoli ».

Il Segretario del Partito ha ricevuto anche l'avv. Virginio Savoini, commissario governativo del Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

Con una solenne seduta alla Camera

si chiude la XXVIII Legislatura

La grande dimostrazione al Capo del Governo

ROMA, 18 pom.

Un particolare significato assume l'odierna seduta, l'ultima della ventottesima Legislatura con l'approvazione della legge sulla costituzione delle Corporazioni.

Il pubblico ha dato in questi ultimi giorni una caccia spietata ai biglietti, e le tribune sono oggi affollate come raramente si è verificato.

Sono oltremodo gremite anche le tribune di ogni ordine nonchè quelle riservate alla Corte, al Corpo diplomatico e al Senato.

I deputati che avevano lasciato la Capitale, dopo la breve interruzione parlamentare, sono ritornati tutti a Roma. L'aula è pertanto affollatissima. Sono presenti circa 350 deputati. Vestono tutti la camicia nera e pantalone scuro. Le conversazioni si intrecciano animatissime nell'aula e tra il pubblico, mentre si avvicina l'ora della seduta.

L'ingresso del Capo del Governo è accolto da un'alta vibrante ovazione e dal grido di «Viva il Duce». La manifestazione dura a lungo.

La seduta

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 16. Letto ed approvato il verbale, si inizia subito la discussione sul disegno di legge «Costituzione e funzioni della Corporazione».

Ha la parola l'on. Razza che brevemente illustra la portata della legge.

Dopo di lui parla il relatore on. Rocco.

Subito dopo la legge sulla Costituzione delle Corporazioni sono stati approvati numerosi disegni di legge, gli ultimi per questa legislatura, tra cui quello per la delegazione al Governo della riforma delle disposizioni legislative sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro, quello per la denominazione dell'Ente nazionale per la mutualità scolastica, quello per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi.

La riforma sull'infortunistica

Per il disegno di legge concernente la riforma delle disposizioni vigenti per gli infortuni degli operai, il relatore Steiner ne fa rilevare tutta l'opportunità per ricondurre anche le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro alla vera natura di istituto pubblico nell'interesse migliore di tutti i fattori dell'economia nazionale e di quello superiore dello Stato corporativo: il passaggio quindi dall'assicurazione contrattuale a quella più spedita e semplice dell'assicurazione così detta automatica o diretta.

La riforma riguarderà certamente anche il perfezionamento della prestazione economica all'operaio infortunato in modo da determinare il conseguimento della finalità assistenziale ed adeguare il contenuto dell'indennizzo all'effettivo danno economico, ed infine da garantirne l'aderenza alla durata del danno, in modo da evitare ogni inutile e dannoso sperpero. Riguarderà una nuova istituzione di cura ed assistenza sanitaria nell'interesse dell'operaio e di quello superiore della protezione della salute e della capacità produttiva del lavoratore; riguarderà infine la procedura e il contenzioso in modo che, anche in questo campo, la giustizia possa seguire il ritmo della vita fascista. E poichè con R. D. 23 maggio 1913, n. 264, convertito in legge 29 giugno 1923, n. 860, il Governo ebbe a procedere alla unificazione degli istituti per l'assicurazione contro gli infortuni negli operai dell'industria, la nuova legge troverà nell'Istituto l'unico organo adatto per la sua felice completa attuazione.

Con questa unificazione, invero, sono state eliminate le cause molteplici che prima impedivano ai vari enti assicuratori di corrispondere in pieno al compito di questa speciale e delicata previdenza sociale e il nuovo Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, esteso nelle sue basi, ordinato nella sua struttura, reso veramente aderente agli interessi dello Stato e a quelli armonicamente fusi dei datori e dei prestatori d'opera, non solo potrà degnamente rispondere alle necessità delle nuove norme assicurative, ma anche fungere da organo vitale di studi, di esperienze e di perfezionamenti futuri.

Terminata la votazione sorge a parlare il Capo del Governo, il quale dice:

Prima che la seduta sia tolta intendo dire a tutti voi, che avete servito fedelmente la causa della Rivoluzione, causa per la quale siamo pronti a combattere sempre e dovunque.

Un subisso interminabile di applausi saluta le parole del Capo del Governo e quindi l'on. Giuriati toglie la seduta.

Nei prossimi giorni sarà promulgato il decreto reale di chiusura della Camera e saranno fissati nel decreto stesso i termini entro i quali le Confederazioni nazionali e le altre associazioni ammesse a proporre i candidati alla Camera dei deputati, dovranno convocare gli organi che, a norma di legge, sono investiti della capacità di proporre i candidati stessi.

Nel decreto sarà inoltre fissato il termine entro il quale gli elenchi dei candidati proposti dovranno essere depositati presso la Segreteria del Gran Consiglio.

Il Cancelliere Dollfuss riceve alla stazione di Vienna il Sottosegretario italiano degli Esteri

Il saluto a Suvich "inviato di uno dei più potenti Stati d'Europa,,

Alla violenta ripresa delle ostilità tedesche la stampa austriaca unanime risponde: *"Noi vogliamo ordinare la casa nostra come piace a noi,,*

VIENNA, 18 pom.

Stamane alle otto è qui giunto il Sottosegretario di Stato italiano agli Affari Esteri S. E. Suvich, che è stato ricevuto alla stazione dal Cancelliere dott. Dollfuss, dal Vice cancelliere maggiore Feyeddal, dal Ministro delle finanze dott. Buresch.

Erano inoltre convenuti alla stazione il Ministro d'Italia Preziosi con tutto il personale della Legazione, le principali personalità della colonia italiana, alti funzionari del Ministero degli esteri, i rappresentanti della stampa e numerose autorità.

Appena disceso dal treno, S. E. Suvich è stato cordialmente salutato dal Cancelliere e insieme con lui ha passato in rivista la compagnia d'onore del 3.o reggimento fanteria, che era schierata con bandiera sotto la pensilina.

Nella saletta d'onore il Cancelliere ha poi presentato al Sottosegretario italiano le autorità presenti.

Nell'atrio della stazione facevano ala reparti delle organizzazioni giovanili con bandiera.

Quando S. E. Suvich è uscito dalla stazione, è stato calorosamente applaudito da numerosa folla, acclamante all'Italia.

Accompagnato dal Cancelliere il Sottosegretario italiano si è recato all'albergo, dove sarà ospite del Governo federale.

A mezzogiorno S. E. Fulvio Suvich ha fatto visita al Cancelliere dott. Dollfuss. Il colloquio, che si è svolto in termini oltremodo cordiali, è durato oltre un'ora.

Il Sottosegretario ha poi partecipato ad una colazione offerta dal presidente federale Miklas.

Stassera è intervenuto ad un pranzo ufficiale alla Ballhaus, che è stato seguito da un grande ricevimento.

Il cordiale benvenuto dei giornali viennesi

VIENNA, 18 pom.

La *Reichspost* sotto il titolo « Un ospite benvenuto » dedica il suo articolo di fondo alla visita dell'on. Suvich. L'articolo dice che l'Italia con ciò non solo si crea degli amici, ma crea anche una base per una Europa nuova. Con tutto ciò il Capo del Governo italiano ha espresso il suo rispetto di fronte alle particolari situazioni di altre nazioni ricusando ogni idea di intromissione nella vita interna degli altri Stati.

« La presenza del Sottosegretario Suvich — continua il giornale — offrirà occasione di esaminare la necessità di eliminare i molteplici impedimenti nelle relazioni interstatali, che si oppongono all'incremento della collaborazione economica e culturale. Di fronte alle importanti decisioni, che maturano nell'anno nuovo, salutiamo con grande soddisfazione la visita di un collaboratore sì eminente del Capo del governo italiano, poichè noi vi intravediamo non solo una manifestazione di stretta amicizia con l'Italia, ma anche un simbolo dei continui sforzi della politica dei due governi nell'interesse del risanamento politico ed economico della vita europea ».

Il *Neues Viener Tageblat* si occupa nel suo articolo di fondo della visita del Sottosegretario di Stato italiano a Vienna, dichiarando che essa è una nuova manifestazione dei cordiali rapporti fra l'Austria ed i suoi vicini del sud. L'Italia subito dopo la conclusione del trattato di pace, si è lasciata guidare verso la nuova Austria da sentimenti di benevolenza e di amicizia, così nella votazione nella zona di Klagenfurt come nell'esecuzione riguardante le disposizioni del disarmo austriaco, come pure nelle trattative internazionali per le richieste austriache. L'Austria ha trovato presso l'Italia anche comprensione nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza.

« La visita dell'uomo di Stato italiano, conclude il giornale, dimostrerà a tutto il mondo che l'Austria possiede a Roma un appoggio nella lotta per la sua esistenza e per la sua libertà ».

L'*Abend Social* democratico dice, che alla visita di Suvich viene attribuito un valore della massima importanza se non altro per il fatto che una grande potenza come l'Italia manifesta, di fronte al mondo, di approvare le basi della politica austriaca. Aggiunge che durante la permanenza di Suvich, verranno trattate tutte le questioni politiche ed economiche e specialmente quelle del riordinamento economico del bacino danubiano.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che raramente una visita diplomatica è stata così chiara e unica come questa. Il giornale prende quindi posizione contro le voci germaniche che Suvich voglia porre la base di un'intesa tra Austria e Germania; rileva che ciò porterebbe al predominio dei nazi in Austria e continua: « Una tale favola è stata distrutta prima ancora che Suvich abbia posto piede in Austria. Certamente Boncour non ha pronunciato senza intenzione le parole riguardanti l'intesa franco - italiana per l'indipendenza dell'Austria ».

Il giornale conclude che Suvich viene in Austria in nome delle tre maggiori potenze per cercare l'adesione della politica austriaca.

Il *Neue Wiener Extrablatt*, socialdemocratico, sotto il titolo: « Ospite del Sud », nel salutare Suvich si scaglia contro la volontà di assimilazione germanica dicendo:

« Noi vogliamo ordinare la nostra casa come piace a noi e non seguendo le impressioni di un metodo politico rumoroso, a noi straniero ».

Il giornale conclude dicendo, che Vienna e l'Austria salutano Suvich, come l'inviato di uno dei più potenti Stati d'Europa ed esprime la speranza che questa dichiarazione di fede politica di tutti i buoni austriaci troverà piena comprensione a Roma.

Altre violenze tedesche contro l'Austria

BERLINO, 18 pom.

Mentre tutta l'Austria con unanimità di sentimento saluta l'arrivo del Sottosegretario italiano, giunge notizia dalla Germania di un'ennesima rappresaglia hitleriana.

Difatti nel Reich si stanno preparando severe misure contro i cittadini austriaci residenti in Germania. I ministri degli Interni di Baviera, della Sassonia e del Mecklemburgo hanno ordinato agli ospiti austriaci di presentarsi alla polizia entro il 20 gennaio, esibendo il passaporto e indicando le generalità, la razza e la religione, la professione e la proprietà, il partito austriaco cui appartengono e il periodo di tempo da cui soggiornano nel Reich. Chi si sottrarrà a quest'obbligo o darà false deposizioni, sarà espulso senz'altro. Anche in Prussia la polizia segreta ha già preparato una lista completa dei cittadini austriaci e si annunziano ora imminenti misure di carattere generale.

Appena avuta la notizia di tale disposizione, la Cancelleria federale austriaca ha presentato, pel tramite della Legazione d'Austria a Berlino, una energica protesta contro la misura, che è in contrasto con le clausole del trattato commerciale austro-germanico, il quale stabilisce fra l'altro che ai cittadini austriaci non possono essere imposti obblighi generali o locali diversi da quelli cui sono sottoposti gli altri cittadini stranieri. Il Governo austro chiede la revoca del provvedimento preso, che è contrario anche al diritto delle genti.

In immediato accordo con le prepotenze dei social nazionalisti del Reich, i loro emissari in Austria hanno ripreso la campagna dei misfatti sovversivi.

Oggi sono stati commessi in varie provincie parecchi attentati. Ad Aslach vennero lanciati nei locali di una associazione cattolica due petardi ed una cartuccia di dinamite, che hanno causato danni notevoli. A Linz, una bomba carica di ammonite è stata fatta esplodere contro la sede del Governo locale. I vetri di cento finestre sono andati in frantumi. Non si ha notizia di vittime umane. Petardi sono esplosi anche a Dornbirn, a Innsbruck e a Vienna dove la polizia ha potuto trarre in arresto uno dei lanciatori certo Voigt. Il petardo ha ferito una donna che passava per la Mariahilferstrasse. Datosi alla fuga, il Voigt fu inseguito da un agente, che sparò contro di lui un colpo di rivoltella, ferendolo ad un polpaccio. E' questa la prima volta che un lanciatore di petardi viene colto in flagrante.

Alla radio, il vice-cancelliere Fey, capo dei servizi di Pubblica Sicurezza, ha parlato nel pomeriggio per dire che l'ondata di terrorismo ora in corso rappresenta l'ultimo attacco dei social-nazionali. Il Governo non avrà riguardi per alcuno e procederà con tutti i mezzi a sua disposizione contro i perturbatori dell'ordine per ristabilire in breve tempo una situazione nuova, atta ad assicurare la tranquilla ricostruzione dello Stato. Il suo discorso costituisce un ultimo severo monito agli elementi sovversivi.

Un commento inglese

LONDRA, 18 pom.

Della visita del Sottosegretario Suvich a Vienna tratta il *Daily Telegraph* in un articolo del suo corrispondente per l'Europa centrale. « Tale visita, scrive, è una delle numerose indicazioni che stanno a dimostrare quanto seriamente la questione dell'indipendenza austriaca interessi le Potenze europee. Poichè il Duce si astiene, in genere, dal recarsi all'estero, il viaggio di Suvich può essere considerato come una simbolica visita di Mussolini all'Austria. Nella maggior parte dei paesi d'Europa si è ormai determinata la convinzione, che l'indipendenza austriaca è essenziale per il mantenimento della pace. Anche in Inghilterra le simpatie per l'Austria sono sincere e diffuse, ma esse sembrano essere più platoniche che non sul continente; probabilmente perchè l'opinione pubblica inglese non ha approfondito l'importanza politica del problema come invece hanno fatto gli italiani, i francesi ecc. ».

L'articolo continua rilevando il significato delle varie visite di ministri e di monarchi balcanici ed osserva, che tutta questa attività, la quale tende a consolidare la pace nell'Europa orientale, dipende dalla possibilità o meno di preservare la indipendenza dell'Austria.

« Tuttavia l'interesse, che i paesi balcanici portano alla indipendenza austriaca non deve essere interpretata come una manifestazione di sentimenti antitedeschi. Ad Hitler probabilmente (?!) spetta la parola decisiva e la pace d'Europa potrà forse dipendere dalla capacità o meno di sacrificare all'interesse della pacifica convivenza fra i popoli i suoi personali sentimenti di ex agitatore austriaco ».

Valore e significato

La stampa viennese, nel dare il benvenuto a Sua Eccellenza Suvich, Sottosegretario di Stato agli affari esteri d'Italia, ha messo nel debito rilievo l'importanza della visita, dal duplice punto di vista economico e politico.

Negli ambienti ufficiosi si sottolinea sopratutto che l'andata a Vienna del solerte collaboratore del Capo del Governo d'Italia costituisce un gesto esteriore che conferma una volta di più i sentimenti di amicizia dell'Italia per l'Austria, una manifestazione in favore del mantenimento della sua indipendenza, della sua sovranità, del suo regime attuale. Si smentirono invece le voci relative a un progetto d'alleanza politica tra l'Austria e l'Ungheria, sotto il protettorato dell'Italia. Sono queste le voci che di tanto in tanto si mettono in circolazione da chi ha interesse a pescare nel torbido. Il Cancelliere Dollfuss, in una dichiarazione fatta al corrispondente viennese del *Lavoro fascista*, espresse egli stesso i sentimenti del governo di Vienna verso l'Italia. Egli disse:

« L'esecuzione dei compiti che ci sono stati assegnati ha per presupposto essenziale ed indispensabile la piena sovranità e la completa indipendenza del nostro Stato. Io sono molto lieto di constatare che il governo italiano ha pienamente compresa la nostra situazione. L'Italia non solo adempie fedelmente le obbligazioni del trattato italo-austriaco ma ci dà tutto il suo appoggio economico e politico. A Roma si è riconosciuta la natura del problema dell'Europa centrale e si è d'accordo con noi nel giudicarne la portata. L'imminente visita del Sottosegretario di Stato on. Suvich a Vienna, è una nuova conferma di quella identità di vedute nella quale, senza esagerazioni, si deve scorgere un forte apporto alla ricostruzione medio-europea ».

La visita di Suvich a Vienna era stata preannunciata sino da quando il nostro Sottosegretario agli affari esteri s'era recato a Berlino. Se presentemente i rapporti tra la piccola repubblica austriaca e il governo del Reich sono forse più tesi di ieri, non c'era ragione poichè il viaggio di Suvich venisse rinviato.

La posizione d'Italia, colla sua politica estera, è limpidissima. E' nei migliori termini colla Germania hitleriana, ma i suoi più vitali interessi la portano nell'Europa centrale a una concezione che non collima perfettamente con quella del Reich. D. 1866 a questa parte la Prussia, dopo d'aver scacciato gli Absburgo dalla Confederazione germanica, divenne di più in più un centro di attrazione per tutti gli elementi tedeschi. Il pangermanesimo levò subito la bandiera sulla quale era scritto: *Los von Oesterreich* (Stacchiamoci dall'Austria). Dopo l'avvento al potere del terzo *Reich* che fece cadere tutti i particolarismi dei vari « Stati », Vienna che coi governi precedenti dell'impero germanico era piuttosto favorevole all'*Anschluss*, si oppose energicamente alla perdita della sua autonomia ed indipendenza. Da mesi e mesi lotta per non essere prussificata, coll'evidente appoggio morale delle grandi Potenze. Questo atteggiamento non solo non è opposto ai vitali interessi dell'Italia, ma vi risponde appieno.

Nella ricostruzione medio-europea l'Italia segue una linea sua, che non si identifica nè colla linea francese, nè con quella del *Reich*. Non deve meravigliare quindi se l'Italia, pur seguendo una politica generale, amichevole colla Germania, nei rapporti col governo di Vienna non si trovi nelle identiche condizioni del governo di Berlino. Nella questione dell'*Anschluss*, il contegno dell'Italia è sempre stato lo stesso, rettilineo. D'altronde i suoi interessi nell'Europa centrale rispondono all'equilibrio europeo. Quando il Capo del Governo ricevette a Riccione il Cancelliere austriaco Dollfuss quest'ordine di idee brillò di luce meridiana. La visita attuale dell'on. Suvich non fa che confermare lo stesso indirizzo; e se la stampa più autorevole di Roma e di Vienna, pur esaltando i vincoli di amicizia che intercorrono tra i due paesi, si mostra piuttosto riservata, la cosa si comprende perfettamente. L'Italia è amica della repubblica austriaca e del *Reich*. Deve imporsi una riserva di forma, pur seguendo la propria linea di demarcazione.

Questo stato di cose va sottolineato tanto più che la questione politica in Austria si è riacutizzata in questi ultimi giorni. Da una parte i socialnazionali vogliono pervenire ad ogni costo all'*Anschluss*; dall'altra il governo viennese è portato a resistere di più in più a questa corrente. I contrasti s'accentuano dall'una all'altra parte. Nessun compromesso è stato ancora possibile. L'Italia segue la propria strada. Essa ha un programma proprio nei rapporti coi paesi Danubiani. Sotto questo riguardo, l'on. Suvich potrà dare al suo viaggio un contenuto pratico, in base alla nostra politica riguardante l'Europa centrale.

Vienna resta sempre un grande centro internazionale per la sua situazione geografica e pei suoi rapporti col mondo balcanico. L'Italia che era considerata prima e durante la guerra il nemico nato della monarchia degli Absburgo, ha saputo guadagnarsi nel dopoguerra simpatie vivissime non solo negli ambienti delle « Heimwehren » che si ispirano alla concezione ideologica del fascismo, ma in tutti i ceti che non sono quelli partigiani aprioristicamente dell'*Anschluss*.

Auguriamoci che il viaggio a Vienna dell'on. Suvich dia fecondi risultati pratici e renda sempre più saldi i vincoli che legano la repubblica austriaca all'Italia.

V.

Italia e Inghilterra in un colloquio Grandi-Simon

LONDRA, 18 pom.

S. E. Grandi ambasciatore italiano a Londra, ha avuto un lungo colloquio con Simon.

DALLA CITTA DEL VATICANO

Il paterno discorso del S. Padre

al Comitato generale di A. C. francese

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il S. Padre ha ricevuto 50 pellegrini del Comitato generale dei Pellegrinaggi nazionali di A. C. francese, diretti dal canonico Flam.. superiore di Montmartre e Procuratore generale dell'A. C. Era presente il Card. Binet, Arcivescovo di Besançon, mons. Dubois de la Villarbelle, Vescovo di Annecy, monsignor Harscouet, Vescovo di Chartres, alcuni prelati, un centinaio di preti e un centinaio di Suore di Carità con la Madre generale di Besançon, suor Natanaelle e la provinciale del gruppo di Savoia, il sindaco e il parroco di Lancey le Long, paese natale di S. Thouret e il canonico Trochu biografo della Santa.

Il Papa, dopo aver ammesso al bacio della mano i prelati e i sacerdoti nella Sala dei Paramenti, ha fatto ingresso nella Sala Ducale, salutato da vivissimi applausi. Dopo aver quindi ammesso tutti al bacio della mano si è assiso in trono.

Il Card. Binet ha letto un indirizzo di omaggio e di devozione, dopo il quale il Papa ha risposto che quel discorso ha aggiunto qualche cosa alla bellezza dello spettacolo, che vedeva davanti agli occhi suoi, e al quale avrebbe creduto che nulla fosse più da aggiungere. Ma il Cardinale aveva aggiunto a quello che vedevano gli occhi ciò che gli occhi non vedevano, e l'espressione delle anime, dei sentimenti filiali di devozione e di affetto, che avevano guidato il pellegrini francesi in questa bella costanza. Dopo questo non avrebbe avuto da aggiungere nulla, ma per rispondere alla loro fedele aspettazione, prima di impartire la benedizione, voleva dire qualche parola relativa alla grande Santa che era stata glorificata.

Due giorni prima, ricevendo la grande schiera delle suore di carità e delle loro alunne ed ex-alunne (spettacolo che ben raramente aveva veduto così bello, nonostante fosse abituato a vederne tanti) aveva raccomandato loro gli esempi della Santa nella sua eroica purezza, nelle sua fedeltà al Vicario del Signore, e nel suo eroismo nella pratica della fedeltà.

Adesso, vedendo nell'uditorio rappresentate tutte le classi e condizioni sociali e tutte le parti della Francia, voleva ricordare loro l'imitazione della Santa nella sua sublime carità verso Dio e verso il prossimo, la carità, regina di tutte le virtù e che deve investire e penetrare tutta la vita cristiana.

La Santa esercitò questa carità nel modo più bello ed eroico, anche verso la Chiesa e la Santa Sede, cioè verso le manifestazioni più ricche e benefiche della carità stessa del buon Dio verso di noi.

Con questo ricordo il Papa, rallegrandosi nel vedere una così bella rappresentanza della Francia che ha per ragione di esultare della glorificazione di tanti suoi figli, faceva a tutti i presenti l'augurio che essi riportassero i frutti più abbondanti dal loro pellegrinaggio, fatto nel duplice intento di partecipare alla glorificazione di Santa Thouret, e godere le indulgenze del Santo Giubileo.

Ma il Papa sapeva pure che essi erano stati guidati a Roma dal desiderio di vedere il Padre Comune e l'antica Sede romana, madre di tutte le Chiese.

Di questo si rallegrava e ringraziava ed augurava che il loro pellegrinaggio portasse l'intensificazione della loro vita cristiana, quella vita che è il frutto della Redenzione, e che S. Thouret alimentò così bene in se stessa, portandola dai primi rudimenti, ricevuti nella nascita, fino all'altezza sublime della santità.

Poi il Papa passava ad impartire le più abbondanti benedizioni, in modo speciale alle figlie di Santa Thouret, perchè le loro opere si moltiplicassero sempre più largamente; poi una speciale benedizione ai sacerdoti, ricordando loro che debbono essere apostoli e irradiatori della Redenzione, una benedizione speciale a tutti i Vescovi di Francia, così bene rappresentati, in quel momento alla sua presenza.

Ad essi il Papa voleva esprimere la sua riconoscenza per il bene fatto ai loro popoli, che riteneva come fatto a se stesso.

Una benedizione speciale, infine a tutti i presenti e alle loro intenzioni, con l'augurio che il Signore li accompagnasse con le sue benedizioni, non soltanto nel momento presente, e per l'anno ora cominciato, ma anche per tutta la vita, e concludeva con una nuova benedizione a tutta la loro e sua cara Francia.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Pietro Gasparri, Camerlengo di Sacra Romana Chiesa;

l'Arcivescovo Mons. Cremonesi, Presidente della Pontificia Commissione delle Opere di religione.

Prescrizioni per le preghiere del Venerdì e del Sabato Santo

Il Comitato centrale per l'Anno Santo comunica: Il Santo Padre si è degnato stabilire che nei giorni di Venerdì e Sabato Santo, periodo nel quale, rivolgendo la Liturgia il suo culto alla Croce, non si trova nelle Basiliche il SS. Sacramento, le preci da recitarsi dinanzi a Gesù Sacramento per l'acquisto del Santo Giubileo, sei Pater Ave e Gloria, si possono recitare davanti all'Immagine di Gesù Crocifisso, unitamente a quelle prescritte, dinanzi alla stessa venerata immagine (tre volte il Credo e una volta il mottetto del Giubileo straordinario).

Per i pellegrini provenienti dall'estero

A tutti gli effetti dei ribassi ferroviari, vigenti in occasione del giubileo dell'umana Redenzione, e ai fini della validità della *schedula peregrinationis* del Comitato centrale per l'anno santo, valevole per i pellegrini esteri come passaporto si comunica che per le stazioni di confine devono intendersi non soltanto quelle di transito ferroviario internazionale ma anche le più vicine ad un valico alpino per via ordinaria, unito a un altro mezzo di trasporto, ma non attraversato dalla ferrovia. Per esempio Susa rispetto al Moncenisio.

Così pure per porto di sbarco si deve intendere non soltanto le località portuarie marittime, ma anche le lacuali, servite con battelli provenienti e in destinazione ad altre località lacuali, situate in territorio estero, e per aeroporto doganale si deve intendere non soltanto le località, servite da aeroporti doganali, ma anche la stazione ferroviaria più vicina alle località stesse.

Pellegrinaggi annunciati

Il giorno 23 corrente giungerà in Roma il grande pellegrinaggio delle nazioni latine che assisterà alla beatificazione dei Venerabili Martiri. Il pellegrinaggio stesso è diviso in tre gruppi: uno dell'Argentina, uno dell'Uraguay, uno del Brasile. Guidano il pellegrinaggio il Nunzio apostolico S. E. Mons. Cortesi e l'Arcivescovo di Buenos Ayres, S. E. Mons. Giacomo Copello. Dopo Roma, il pellegrinaggio visiterà i principali santuari d'Italia e si spingerà in Terrasanta.

Un nuovo miracolo di Pio X?

ROMA, 18 pom

Alla Postulazione della Causa di beatificazione di Papa Pio X, è giunto notizia di un miracolo che viene attribuito alla intercessione del Santo Pontefice.

L'Agenzia *La Corrispondenza* ne dà notizia, non senza avvertire che su questo argomento occorre attendere il giudizio delle autorità ecclesiastiche, le quali con le dovute cautele stanno esaminando il fatto.

Una giovane contadina, abitante in un paese della Diocesi di Treviso, giaceva da tempo gravemente inferma per nefrite. I medici che l'avevano esaminata giudicarono unanimi il caso inguaribile. La poveretta la settimana scorsa si era andata aggravando talmente da far temere la catastrofe da un momento all'altro. Il Parroco del luogo, dopo averle somministrato gli estremi conforti, stava al suo capezzale per assisterla. Mentre il sacerdote pregava, ebbe l'ispirazione di mettere l'inferma sotto il patrocinio di Pio X. Allontanatosi un istante dall'abitazione della morente, si recava alla canonica e presa seco una immagine del Pontefice la recava all'ammalata, ponendogliela sul letto e iniziando subito insieme ai familiari della giovane donna fervide preghiere.

Contrariamente a tutte le umane previsioni, l'inferma trascorse la notte successiva resistendo agli assalti del male, e il giorno dopo il medico che la visitava ebbe a riscontrare visibili segni di miglioramento. Dopo ventiquattr'ore la donna poteva giudicarsi guarita. Del fatto venne redatto verbale firmato dai testimoni.

Le vicende del protestantesimo germanico

Una grossa disillusione per Hitler - Il fallimento della Chiesa di Stato

BERLINO, 18

Il lettore conosce le ultime vicende del protestantesimo germanico. Per arginare il malcontento sempre più vivo negli ambienti evangelici ortodossi il vescovo del Reich ha pubblicato una ordinanza che proibisce ai pastori di pubblicare o per mezzo di stampa o valendosi del pulpito le misure decise dalla Chiesa unificata del Reich. In caso di inadempienza i colpevoli verranno sospesi dalle loro funzioni ecclesiastiche.

L'ordinanza lungi dal raggiungere l'effetto desiderato ha provocato la violenta protesta di seimila pastori della così detta Lega di difesa. Il Mueller però non è riuscito ad applicare le severe misure della sua disposizione dando, se pure ve ne era il dubbio, una prova di più della sua precaria situazione e della sua impotenza.

Vastissime zone del protestantesimo germanico sfuggono al controllo della Chiesa unificata e non intendono sottomettersi ad una autorità episcopale, che non rispetta i dogmi del protestantesimo e ritengono inconciliabile con l'opera dei riformatori.

Infatti la tendenza antiepiscopale guadagna sempre più terreno. Nella posizione dei seimila pastori della Lega di difesa i quali sono capeggiati dal teologo Karl Barth, bisogna aggiungere l'ostilità aperta dei vescovi della Chiesa Evangelica del Sud a capo dei quali è il vescovo bavarese Meider.

Anche le comunità protestanti della Renania e della Westfalia si sono schierate contro il Mueller.

Tutti questi gruppi esigono la nomina di un nuovo Ministero ecclesiastico, che tenga realmente conto dei desideri delle varie concessioni che la recente riforma ha fuso nella Chiesa unificata del Reich. Il Vescovo Mueller tenta di resistere, ma l'attuale Ministero ecclesiastico si è disgregato per le dimissioni successive di due dei suoi tre membri, per ciò una nuova elezione sembrava necessaria. il Mueller si proponeva di ricostituire l'alto consesso il 13 gennaio.

Nel frattempo tentava di riconciliarsi con gli avversari recandosi ad Hannover per avere uno scambio di idee col dottor Von Bodelschwing primo vescovo della Chiesa unificata. Non gradito al nazional socialismo ed ai tedesco-cristiani, rappresentanti del regime nel campo evangelico, il tentativo sembra fallito.

Nei giorni scorsi, la Chiesa evangelica di Koenisberg ha dichiarato, che per germanizzare la liturgia del servizio divino luterano le autorità ecclesiastiche hanno proposto di sostituire alle espressioni ebraiche «amen» e «alleluja» le espressioni tedesche Walte Gott (Dio lo compia) e Lobe don Herun (Lodato il Signore).

Il maresciallo Von Hindenburg ha ricevuto il 12 gennaio il Vescovo Mueller. Si dice, che il capo dello Stato abbia ammoniti i capi della chiesa a rimanere nella ortodossia e difendere le Scritture e che abbia manifestato il suo malcontento per la fusione della Gioventù evangelica con la Gioventù hitleriana.

Il Mueller si trova dunque fra due fuochi. Non è improbabile, che il nuovo Ministero ecclesiastico che dovrebbe essere nominato il 17 Gennaio prepari il suo ritiro.

Da queste tendenze l'Osservatore può trarne una legittima conseguenza ed è questa: il grande tentativo di assoggettare il protestantesimo germanico al regime hitleriano è per ora fallito. La tanto conclamata Gleichshalteng non è stata ottenuta: i diritti della coscienza riaffermano la loro indipendenza di fronte alla pretesa di far accettare atteggiamenti ed ideologie anticristiane ad anime, che per quanto imperfettamente e parzialmente sono pure sempre cristiane.

L'esperienza non dovrebbe essere inutile per nessuno.

RENANO

Continua l'incarceramento dei preti cattolici

ROMA, 18

La *Vossische Zeitung* ha da Monaco in data 8 gennaio, che il parroco di Traunstein (Baviera Superiore) sacerdote Joseph Stetzle, su consiglio della Polizia politica, è stato messo in carcere preventivo e portato alla Sezione giudiziaria di Tramistein. L'arresto del parroco è stato motivato come misura di sua sicurezza personale, giacchè una sua predica nel giorno dell'Epifania avrebbe suscitato molto malumore.

Il 19 corrente, a Marktateinach, nella Baviera Superiore, è stato arrestato il giovane sacerdote cattolico Rinaldo Hessler per la sua condotta politica.

La stessa *Vossische* comunica che la Polizia segreta di Stato di Dortmuth Marten ha posto in carcere preventivo il pastore evangelico Bueltemeier il quale avrebbe proibito ai ragazzi il saluto hitleriano nella sua scuola.

La *Prager Press* pubblica infine che il pastore protestante Weichenhain è stato arrestato per aver detto che il capo dei giovani hitleriani Baruch Schirach è ebreo e che aveva nome Baruch Mayer.

La seconda assemblea quinquennale del Regime

ROMA, 18 pom.

Il Gran Consiglio è convocato per il 1.o marzo ed il 18 dello stesso mese sarà tenuta la seconda assemblea quinquennale del Regime. Nel frattempo si svolgeranno i tre rapporti dei Direttorii federali, convocati dal Segretario del Partito, il 21 gennaio a Bologna, il 3 febbraio a Cosenza e il 22 febbraio a Littoria.

Il 21 gennaio il Segretario del Partito terrà, nella Casa del Fascio di Bologna, il rapporto dei Direttorii federali delle province di Alessandria, Aosta, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, La Spezia, Torino, Trento, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Zara.

Al rapporto parteciperanno i segretari federali e tutti i membri del Direttorio nonchè i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento delle 42 province suddette. I membri dei Direttorii indosseranno l'uniforme invernale del P. N. F., mentre i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili parteciperanno al rapporto nella loro uniforme. Nel pomeriggio di domenica, alle 16,30, il Segretario del Partito sarà a Modena ove terrà il rapporto ai gerarchi ed ai dirigenti dei Fasci di Combattimento della provincia.

L'XI annuale della Milizia

Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 18 pom.

Il foglio di disposizioni inviato in data odierna dal segretario del Partito Nazionale Fascista ai segretari delle federazioni dei Fasci di combattimento reca: «Il primo febbraio XI.o annuale della fondazione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale il direttorio nazionale e una rappresentanza dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo si recheranno al comando generale per porgere il saluto augurale delle Camicie nere di tutta l'Italia.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista comunicherà al Capo di Stato maggiore la deliberazione presa dal Direttorio Nazionale di versare un contributo annuo di lire 50.000 a cominciare dal corrente anno XII a favore dell'opera di previdenza per la M. V. S. N. I segretari federali insieme con i componenti i direttori delle Federazioni dei Fasci di combattimento e con i comandanti di gruppo delle unioni nazionali ufficiali in congedo recheranno il saluto delle Camicie Nere al comandante della locale M. V. S. N. più elevato in grado, assisteranno con i gerarchi e con le forze del capoluogo alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata, e consegneranno ai fascisti universitari dichiarati idonei al grado di caposquadra della F. G. C. I. relativi brevetti.

I giovani fascisti premilitari dell'urbe parteciperanno alla rivista che avrà luogo lungo la via dell'Impero. Ai giornali del P. N. F. affido l'incarico di mettere in rilievo il grado di efficienza raggiunto dalla M. V. S. N. Sulle tombe dei legionari caduti saranno deposti fasci di fiori.

Durante la giornata sarà indossata la divisa per gli iscritti al P. N. F. con o senza giacca invernale e la grande uniforme.

Il corso superiore di studi romani inaugurato dal Principe Umberto

ROMA, 18 pom.

Anche quest'anno l'inaugurazione dei corsi superiori di studi romani ha avuto luogo alla presenza del Principe di Piemonte.

La cerimonia si è svolta alle 16 nell'Oratorio Borromiano alla Chiesa Nuova.

La prolusione fu svolta dal sen. Carlo Calisse, presidente della Società romana di storia patria, che parlò sul tema: «Roma fonte perenne di diritto universale».

Per le Opere Assistenziali

ROMA, 18 pom.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che il segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Unione industriale fascista di Lecce accompagnato dal segretario dell'unione stessa dai quali ha ricevuto la somma di lire 100.000 (centomila), offerta dai concessionari di tabacco dell'intero compartimento di Lecce a favore dell'E.O.A. dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Ospedale «Rosa Maltoni Mussolini» di Gallipoli.

Nuove leggi sul matrimonio in Bulgaria

(Nostro servizio particolare)

SOFIA, gennaio

La Chiesa nazionale bulgara ha messo in vigore all'inizio di quest'anno una serie di nuovi procedimenti riguardanti le leggi matrimoniali. La giusta interpretazione di queste regole è come nel passato affidata in gran parte ai vescovi. Essi solo possono concedere le dispense speciali, quella per esempio di permettere ad un giovine di meno di 17 anni di sposare una ragazza al di sotto dei 15. Il limite minimo di età è stato fissato per le ragazze a 15 anni. I vescovi possono anche in certi casi eccezionali autorizzare le nozze di una copia indipendentemente dal consenso dei genitori. Le recenti leggi vietano il matrimonio tra cugini, ma lo permettono tra cognati.

Il divorzio non è di regola permesso, ma può essere autorizzato in rari casi.

Ricevimento del municipio di Tripoli in onore di S. E. Balbo

TRIPOLI, 18 pom.

In occasione della festa mussulmana dello Eid il Seghir o «Piccolo bairam», ha avuto luogo al municipio un ricevimento, cui è intervenuto S. E. Balbo che è stato ricevuto dal segretario generale del governo, dal comandante delle truppe, dal podestà, dall'ammiraglio Valli comandante la divisione navale e da tutte le altre autorità civili e militari.

Il Maresciallo che era stato salutato lungo tutto il percorso dalle acclamazioni della folla ha pronunciato nella grande sala municipale brevi applauditissime parole di saluto e di augurio per le popolazioni mussulmane, annunciando di avere chiesto al governo di Roma la proroga al 31 dicembre 1934 del provvedimento di clemenza verso quei fuorusciti che entro detto termine rientreranno facendo atto di assoluta sottomissione. Il Maresciallo ha poi annunciato che seguirà la politica dei suoi predecessori rispettando la fede e le tradizioni della popolazione indigena della cui incondizionata obbedienza non dubita. Ha concluso rivolgendo un devoto saluto alla maestà del Re ed al Capo del Governo mentre tutti i presenti salutavano romanamente.

Ha risposto brevemente il figlio Hassuna Pascià Suleiman Caramanli portando al nuovo governatore il ringraziamento e l'augurio delle popolazioni mussulmane ed esprimendo il voto che sotto la guida del quadriumviro qui mandato nel nome del Re e per volontà del Duce, la Tripolitania si avvii verso sempre maggiori fortune.

Concorsi nei Ministeri dell'Educazione e della Giustizia

ROMA, 18 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i seguenti annunzi di concorso:

Ministero dell'Educazione Nazionale: concorso a 25 posti di vice segretario, gruppo A), nel ruolo dei Regi Provveditorati agli studi; concorso a 60 posti di alunno d'ordine, gruppo C), nel ruolo dei Provveditorati agli studi, concorso a 15 posti di alunno d'ordine gruppo C), nel ruolo dell'amministrazione centrale; concorso a 20 posti di vice-ragioniere, gruppo B) nel ruolo dei R. Provveditorati agli studi; concorso a 20 posti di vice-segretario, gruppo A), nel ruolo dell'amministrazione centrale.

Ministero di Grazia e Giustizia: concorso a 100 posti di uditore di Tribunale; concorso a 50 posti di uditore di Pretura; concorso ad 80 posti di volontario di Cancelleria e Segreteria (gruppo B); concorso a 20 posti di alunno di concetto nel ruolo del personale degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo A); concorso a 13 posti di alunno di ragioneria nel ruolo del personale degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo B); concorso a 15 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale degli Istituti di prevenzione e di pena (gruppo C); concorso a 15 posti di allievo istitutore nel ruolo del personale di educazione e di sorveglianza nei Riformatori (gruppo B); concorso a 4 posti di medico assistente nei Manicomi giudiziari del Regno (gruppo A); concorso a 30 posti di volontario uscière nel ruolo organico del personale degli uscieri giudiziari del Regno.

Gazzetta ufficiale

Convenzione assicurativa

ROMA, 18 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto che approva una convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il comando della Milizia portuaria per il trattamento di previdenza al personale della Milizia stessa.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 18 pom.

ROMA — Massima 12, min. 1.
BOLOGNA — Massima 7, min. —2.
TORINO — Massima 11, min. —9.
MILANO — Massima 9, min. —3.
GENOVA — Massima 13, min. 6.
VENEZIA — Massima 12, min. 1.
FIRENZE — Massima 14, min. —2.
ANCONA — Massima 8, min. 1.
NAPOLI — Massima 11, min. —1.
CAGLIARI — Massima 13, min. 6.
PALERMO — Massima 14, min. 7.
BARI — Massima 16, min. 3.
MESSINA — Massima 13, min. 6.
TRIESTE — Massima 11, min. 5.
TRENTO — Massima 8, min. —8.
TRIPOLI — Massima 17, min. 13.
BENGASI — Massima 17, min. 8.

I nuovi locali Romani dell'Istituto storico di medicina

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SEDE SOCIALE IN MILANO — ANNO DI FONDAZIONE 1894

Capitale L. 700.000.000
Riserve L. 580.000.000

N. 180 FILIALI IN ITALIA e 4 ALL'ESTERO

BANCHE ASSOCIATE E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Ai risparmiatori offre i seguenti servizi:

Conti correnti e libretti a risparmio - Compravendita di Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni. Informazioni gratuite circa la natura dei titoli, rendimento, garanzie, estrazioni a premio, ecc. - Custodia Titoli - Incasso cedole - Verifica estrazioni - Cassette di sicurezza.

La Banca pubblica quindicinalmente il VADE MECUM DEL RISPARMIATORE, periodico contenente utili indicazioni, che viene spedito gratuitamente a richiesta.

COLLEGI - ISTITUTI - CONVENTI
Insostituibile - inalterabile - squisito, l'Alimento

BOVIS

è il condimento completo per eccellenza, poichè ricavato da purissimo lievito (saccharomyces cerevisiae). E' nutrientissimo pel suo alto contenuto vitaminico, leggero e sostanzioso. Esclusivamente vegetale, è raccomandato dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche, perchè indispensabile nei giorni di magro. Sostituisce ogni condimento.

S. A. Aziende Luciani Feltre — Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrice dei Sacri Palazzi Apostolici
DA' IN OMAGGIO una raccomandabile cassettina del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

SCUOLA DI PITTURA PER CORRISPONDENZA
SEZIONE D — CHIEDERE PROGRAMMA GRATUITO
IN VIA MONTE S. GENESIO, 4 - MILANO
DIREZIONE PITTORE - A. BOGONI

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti giorni orario continuato
Telefono 22-983

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere. minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Senza Dio siam soli

Il Frontespizio di gennaio reca in stupenda apertura questa appassionata e penetrante pagina di Giovanni Papini.

La vita è segregazione. Ogni uomo è solo fra gli uomini come la terra è sola in mezzo alle stelle.

La terra vede i soli, e da loro ha luce e calore, ed è percossa da frantumi di mondi morti, ma non risponde. E' sorda, divisa da gorghi di silenzio da tutti gli astri.

Ma forse le stelle ci parlano e noi non rispondiamo. Forse le costellazioni che s' iscrivono ogni notte sulla pagina del cielo son messaggi che nessuno di noi sa leggere. Forse i pianeti prossimi chiaman la terra con segni di luce e non hanno risposta. E se vi sono lassù esseri viventi non sappiamo nulla di loro ed essi non sanno nulla di noi. L'universo visibile è un infinito deserto cosparso d'eremi senza corrispondenze e rapporti. L'umanità è sola dinanzi agli abissi seminati di fuochi taciturni. Anche se gli uomini levassero tutti insieme un grido verso l'alto, così potente che la terra ne rintronasse, nessuno l' ascolterebbe, fuor che Dio. Il genere umano è un armento ammassato sopra un atomo rotante, confinato in una disperata solitudine.

E ogni uomo è solo tra gli uomini come la terra nell'esercito stellare. Anche noi vediamo le forme degli altri uomini e dai più vicini riceviamo luce d'intelligenza, calore d'amore e anche le offese e le paure del male. E ognuno di noi con voci e segni tenta comunicare agli altri qualche sillaba del suo pensiero, qualche gesto delle sue passioni.

Ma ogni uomo è sempre, per tutti gli altri, un mistero appena sfiorato, un simulacro indecifrabile, un problema. Nessuno conosce la intera verità di se stesso, nessuno sa esprimere in nessun linguaggio quel tanto che ne conosce, nessuno sa comprendere nel giusto senso le parole che l'altro si sforza di pronunziare. E quelli che tentano di comunicare il proprio segreto son rarissimi — perchè il viso vero dell'anima è quasi sempre orribile e i più lo nascondono. Molti non tentan neppure di manifestare il loro più profondo segreto perchè temono di rattristare o di spaventare o di non esser capiti o d'esser compresi in un senso che sarebbe a tutti un pericolo, o perchè il loro messaggio è talmente nuovo che è indicibile in linguaggio umano. Sicchè nessuno conosce il certo essere di nessun altro, e ogni colloquio, se non concerne cose visibili o atti materiali e comuni, è una alternanza di monologhi. Siamo come tanti muti separati da cristalli che si affannano a farsi intendere con gesti poveri e confusi. Anche negli attimi più struggenti dell' amore, ciascuno finisce col darsi per vinto dinanzi all'alterità dell'amato.

Eppure c'è una speranza di sortita. Tre sono gli amori: l'amore di sè, l'amore fra l'uomo e la donna, l'amore per l' amore: Egoismo, Eros, Carità.

Il primo ci condanna per sempre chiusi e solitari, l'altro è velleità ardente ma insufficiente d'uscir da noi stessi, l'ultimo congiunge cuore a cuore per una strada che passa attraverso l'incendio di Iddio.

Siamo soli perchè non sappiamo amare. Amiamo negli altri il nostro piacere, la nostra utilità, il nostro desiderio. I meno vili amano la forma, la bellezza, qualche segno di virtù e di sovranità. Ma chi ama soltanto per amare, senza calcolo di bene proprio, senza speranza di restituzioni e senza repugnanza di miserie, di deformità, e di abiezioni? Chi ama con tutto il sangue del cuore, con tutto l'abbandono dell'anima, dimenticando sè sino alla negazione? Chi ama il povero per misericordia della sua povertà, il ricco per pietà della sua ricchezza, l'infermo per compassione delle sue piaghe, l'omicida per commiserazione del suo delitto?

Chi non dà se stesso è come se non desse nulla. Soltanto chi offre tutto sè e non vuol contraccambio è tutt'uno col fratello, entra senza difficoltà nell'anime più otturate, è inteso e intende senza parole.

Ma l'uomo non può amare l'uomo in modo così perfetto se Dio non è intermediario. Anche il santo non potrebbe donar tutto se stesso se avesse intorno soltanto uomini al par di lui. La creatura non si piega che dinanzi a Colui ch'è al disopra di tutti. E solamente quando s' è offerta a Dio riesce, per amorosa obbedienza, ad abbandonarsi agli altri.

Il santo non è più solo perchè ha Dio con sè. Nel deserto terrestre un solo dialogo è possibile: quello tra l'anima e Dio. Ma vi son milioni d'anime che non lo conoscono, e milioni che non l'ascoltano, e milioni che non sanno intenderlo, e milioni che non l'ubbidiscono, e milioni che non l'amano. E allora, non sapendo parlare con l'Unico che possa comprenderle, non possono neppur conversare coll'altre anime. E l'uomo, avendo rifiutato l' Eterno Compagno, rimane irremissibilmente solo. Dio è il centro focale di tutti gli spiriti: senza di Lui non v'è comunione tra i separati e chi l'abbandona sarà sempre straniero in mezzo ai fratelli.

Giovanni Papini

La macabra storia di tre lebbrosi sfuggiti al lebbrosario

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, gennaio

Un vero panico è stato suscitato recentemente nel Ministero della Salute Pubblica dall'improvviso apparire di lebbrosi, i quali passeggiavano... in incognito nei vari uffici, porgendo cortesemente la mano a tutti quelli che incontravano.

Questa macabra storia è stata motivata da una ragione di ordine pratico; i tre malati erano fuggiti da un lazzaretto della Bessarabia ed erano venuti a Bucarest per prospettare alle autorità le tristi condizioni del loro stabilimento. Essi erano riusciti a trascorrere una intera notte in un treno affollato e appena giunti alla capitale si erano immediatamente recati al Ministero. Ivi si erano rivolti al segretario privato del ministro, al quale naturalmente avevano dato la mano in segno di viva simpatia. Nel chiedere l'udienza essi non ne esposero le ragioni e non fu che dopo aver visitato altri due o tre uffici che essi si decisero a rivelare quali fossero le loro condizioni di salute.

La notizia si propagò attraverso il Ministero con la velocità del fulmine: tutti quelli che avevano parlato o dato la mano ai lebbrosi si reputavano contaminati; diverse signorine stenodattilografe svennero. Fu immediatamente telefonato alla polizia che mandò un apposito furgone sanitario onde trasportare i tre lebbrosi in un ospedale, mentre che nel ministero tutta l'attività è stata immediatamente sospesa per procedere ad una rigorosa disinfezione dei locali. I vari impiegati saranno tenuti isolati e sotto sorveglianza medica fino al momento in cui la perfetta immunità sarà accertata.

Simili incidenti non sono rari poichè i 200 lebbrosi che conta la Romania sono anche alquanto irrequieti di carattere. Essi sono confinati per il resto della loro vita in un lazzaretto situato in una zona presso al Danubio.

Succede delle volte che uno dei lebbrosi diventi pazzo, allora egli fugge dal suo asilo seminando il terrore ovunque si presenta. E' però cosa accertata che tutti i fuggitivi tornano presto o tardi nel lebbrosario, poichè essi non possono trovare in nessuna altra parte le cure ed i medicamenti necessari ad alleviare le loro sofferenze.

Biscotti ultra centenari di un museo inglese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Molte sono le cose insolite che si vedono nei musei, ma una delle più insolite consiste nei biscotti che occupano da pochi giorni il posto d'onore nel Museo di King's Lynn, nel Norfolk.

Questi biscotti hanno 103 anni di età. Qualcheduno ha voluto insinuare che essi provenivano da una vecchia scatola di biscotti dimenticata in una stazione ferroviaria di campagna; ma questa è pura malignità, perchè l'origine di questi vecchi biscotti è delle più romantiche.

Essi sono stati ritrovati nella soffitta di una casa abitata da più di un secolo dalla stessa famiglia. Una fanciulla, aveva riposto più di 100 anni or sono i diversi ricordi che le aveva dato il suo fidanzato in una cassetta. Il primo dono che il giovine innamorato fece alla sua bella consistettè per l'appunto nei famosi biscotti che essa invece di mangiare avvolse in un pezzo di carta con sopra scritta la data. Casualmente uno dei discendenti di questa felice copia andando a rovistare nella soffitta della sua casa ritrovò i famosi biscotti che li sembrarono così interessanti da meritare di essere donati ad un Museo.

IL FRONTESPIZIO NEL 1934

Ecco dunque il Frontespizio 1934: ancora un rinnovamento. La copertina presenta un interessante verde limone con la testata in bianco e il sommario in nero: un contrasto e una novità, vi dico, che hanno impressionato le nostre anime tremule e hanno suscitato un dibattito fra i letterati e buongustai di Redazione: chi lo proclamava un capolavoro di genialità e chi rimpiangeva il celeste 1933, e chi una più remota. S'è convenuto che il desiderio di cambiare è nato con l'uomo e che sotto ogni clima è spontaneo l'uzzolo di far cose nuove! Si è poi convenuto su un altro punto: e che cioè il Frontespizio *va crescendo di valore e di interesse, sempre più temprato e sostanzioso, senza perdere l'agilità combattiva. Oltre l'articolo papiniano che riportiamo vi sono saggi di Auro d'Alba, Francesco Casnati, Nicola Lisi, Carlo Betocchi, Piero Bargellini, Antonio Baldini, R. Paoli, nonchè liriche di Renzo Pezzani, Betocchi ecc. ecc. Un portento di Rivista!*

Federico a Besançon

Preludio alla lotta tra Papato e Impero

Nell'anno 1157 la primavera italiana s'annunziava precoce. I romei che s'erano lavati nelle acque celesti dei laghi lombardi, ora, dopo aver toccate le nevi dei passi alpestri, discendevano lungo le valli di Provenza, di Borgogna e d'Allemagna raccontando a gente di Corte e di contado d'aver visto fiorire il mandorlo e il ciliegio, e i greggi prendere la via dei pascoli alti.

Essi precedevano così le rondini. La lana delle loro tuniche sapeva d'umanità e di fieno fresco; nelle loro laudi tremava la viola della Poesia.

Venivano sugli usci ad ascoltare le donne coi bimbi al collo e gli uomini, che avevano ereditato dagli avi più prossimi lo sgomento dell'anno mille, toccati dal prodigio levavano dalla terra gli occhi pavidi.

Terra da fronda odorosa
Terra rifatta amorosa
Buone erbe tra sasso e sasso
Rinate da terra che era
Avarizia dura di giasso:
Primavera! Primavera!

Quei giorni non avevano nuvole in capo. La storia del mondo si moveva pigra e il tempo era quasi tutto dolore da portare. Il sole, dopo un inverno feroce, era miele sull'anima.

Penitienza è già patita,
Rondinelle mea salute
Se di ciel siete venute
Fate nido in mea vita.

I trovatori della nuova stagione portavano attraverso contadi e città il dono del loro canto.

Un romeo di riguardo

Ma quest'anno, a dorso di bianca mula, un romeo di riguardo ha attraversata la Toscana, e, seguendo la sinuosa linea del litorale e superando i monti di Liguria e le acque della Visibia, della Durenca, del Rhodanus, muove col suo seguito di staffieri, di chierici e d'amanuensi, verso la terra di Borgogna.

E' il cardinale Rolando che il papa Adriano IV manda suo legato a Federico I imperatore perduto nei dolci ozi di Besançon. L'asceta inglese, fattosi alla severa regola dei monaci di Sant'Albano in Provenza, è papa di parole dure e di carattere ostinato. Federico, sotto il pretesto di troppo stretta consanguineità, ha ripudiata Adelaide di Woburgo ed è passato a seconde nozze. Ora è Beatrice, unica e bionda figlia del conte di Borgogna, che cammina a fianco del giovine imperatore, e gli porge la clamide e gli cinge spada e cintura. Con la pallida grazia portò al suo Sire oro, terre, castelli e sicuri diritti sullo antico reame di Arles.

Divorzio quello consigliato dalla politica; matrimonio, questo, forse senza amore.

Tutto ciò non può piacere ad un papa rimasto pur sotto la tiara un monaco masticatore d'erbe, ed in assiduità di castigo. Chi si ribella alla perennità del Sacramento merita d'essere folgorato. E la pergamena che Rolando reca a Federico, pur trattando di altre faccende, scotta di sdegno papale.

Federico I, detto Barbarossa per il colore dorato de' suoi capelli e della sua barba, ha trentasett'anni, ed è ben fatto, gagliardo. Gli arde negli occhi la luce degli angeli ribelli. La fronte ha levigata dalla maestà dei tiranni guerrieri che quando non hanno più logica di cui nutrire il discorso cercano col pugno l'elsa della spada. Tutto il suo volto prende luce dalla barba bionda, dai capelli biondi che il sole arroventa di bagliori improvvisi. Nella sua voce, anche quando l'anima pensosa l'attutisce, si sente la sonorità del comando. Il cuore di questo eroe è stato covato dalle aquile barbariche. C'è in lui la grazia d'una adolescenza tardiva, ambizione cesarea, sete di dominio, senso politico, cognizione dello scibile. Dal secolo fer[illegible] ha tratto il senso tragico della vita.

Nel fodero della spada sente dormire il prodigio. Carattere fermo, impetuoso, crudele, chiede ai cieli e agli uomini pericoli ed avventure. Già gli venne fatto di camminare il mondo a fianco dello zio imperatore spinto in Terra Santa dalla voce ammonitrice di San Bernardo. Se lo guardate negli occhi pieni di destino riconoscete in lui il pacificatore d'Allemagna: che piega all'obbedienza Enrico il Leone; che in un giorno fatale cinge con le proprie mani la corona imperiale ad Aix-la-chapelle: che investe dei diritti sulla Baviera conquistata il duca di Saxe: che si pone con la verga del diritto e la forza della spada tra Suenone e Canuto che si disputano la Danimarca e costringe Canuto a rinunziare ad ogni illecita pretesa e Suenone a dichiararglisi vassallo.

I sogni dell' Imperatore

Egli porta con terribilità l'idea dell'impero; e l'obbedisce e la serve come una volontà divina, crudele e stupenda.

Consolidata in Allemagna l'autorità imperiale, Federico sogna di fiaccare per sempre le forze guelfe in Italia, di ridurre ad obbedienza le città lombarde già decisamente affrancatesi durante centoventi anni di reggimento comunale: anche perchè sa che il campo dei prodi, il sentiero delle epopee è pur sempre l'Italia, e Roma centro dell'universo.

Egli sente assurgere fino ai confini del divino i diritti dell'impero. Crede che tutte le forze politiche e naturali debbano obbedirgli. La sua condotta verso le città italiane di parte guelfa è un succedersi di atti di violenza politica. Nell'idea borghese che germoglia timida ma irresistibile in Italia, Federico avverte la minaccia contro l'ordinamento uscito da Carlomagno, e a tali istituzioni egli pretende di ricondurre i popoli irrequieti anche se ciò debba costringerlo a violentare lo spirito del tempo suo.

Lotta tra papato e impero, sì; tra libertà comunale e potestà imperiale, anche; tra parte guelfa e ghibellina, certo; ma soprattutto violenza del conservatorismo imperiale verso l'idea innovatrice che già verdeggia sul tetro colore del secolo.

In Arnaldo da Brescia — ch'egli con abili raggiri aveva fatto prendere e consegnato al prefetto imperiale perchè fosse bruciato sul rogo di Porta del Popolo — Federico aveva visto incarnarsi l'idea nuova, il concetto di libertà repubblicana nutrito di diritto e maestà romana. E mentre egli da buon politico amava di lasciarsi credere difensore della potestà papale e persecutore dell'eresia, aveva con tanto gesto provveduto a disperdere con le ceneri d'Arnaldo l'idea che già il popolo imparava a difendere con le armi.

Tre anni prima che il cardinale Rolando movesse, sulla mula bianca, verso il soggiorno imperiale di Besançon, Federico, scortato da lance e spade absburghesi era calato in Italia, passando da Trento e toccando il Garda.

Ma quella non era stata che una passeggiata armata, una ricognizione di terreno utile al guerriero che porta in sè il pensiero d'una battaglia, il disegno d'una conquista; il viaggio del politico e dello stratega che vuol saggiare il nemico, studiarne la preparazione, lo spirito bellico, le possibilità di resistenza, provare la fedeltà delle alleanze.

Le promesse ad Adriano IV

Solo per avvedutezza politica aveva ceduto alle umilianti pretese del cerimoniale papale quando, in preparazione della sua incoronazione in Roma aveva fatto promettere ad Adriano IV che gli si sarebbe prosternato dinanzi, gli avrebbe baciato i piedi e tenuta la staffa e avrebbe condotto per la briglia, lungo nove passi romani, l'ambia giumenta di San Pietro.

Pareva a' suoi ch'egli avesse promesso troppo.

— Mio signore, hai sbagliato di staffa — gli diceva rammaricato un consigliere.

— Nessuno mi ha mai insegnato il mestiere del palafreniere.

Di quella prima spedizione egli aveva dato relazione allo zio Ottone, Vescovo di Frisinga, con parole di troppo orgoglioso dispregio dell'armi italiane perchè non offendessero la storia e non animassero contro di lui i fati.

Questi milanesi orgogliosi e bugiardi — scriveva Federico — ci tennero mille discorsi perfidi e sottili e ci offersero grandi somme per indurci a ceder loro la sovranità di Lodi e di Como. E, come non ci lasciammo smuovere dalle loro preghiere e dalle loro offerte, dirigendoci verso le loro terre ci fecero traversare durante tre giorni un deserto. Avendoci rifiutati i viveri che noi c'eravamo offerti di pagare, c'impadronimmo del loro castello di Rosate difeso da cinquecento cavalieri, e lo riducemmo in cenere, mentre la nostra cavalleria inseguiva le milizie milanesi fino alle porte della città. Ci impadronimmo in seguito di due ponti sul Ticino, smantellammo tre delle loro fortezze e, dopo aver celebrato la festa di Natale a Vercelli, marciammo su Torino; poi, attraversato il Po, distruggemmo la grande piazzaforte di Chieri e demmo Asti alle fiamme. Fatto ciò assediammo Tortona e al terzo giorno i quartieri inferiori della città caddero nelle nostre mani: ci saremmo facilmente impadroniti anche della cittadella se la notte e il cattivo tempo non ce l'avessero impedito. La città si arrese infine dopo molti assalti e massacri e reciproche perdite. Rasa al suolo Tortona la gente di Pavia ci invitò a celebrare la vittoria entro le sue mura e durante tre giorni eruppe nella gioia più grande mostrando le migliori disposizioni a servirci. Da Pavia, marciando sul rettilineo raggiungemmo Sutri, attraversammo la Romagna, la Toscana.

Il Papa seguito dal clero romano giunse al nostro cospetto e, salutatoci graziosamente ci impartì la sua benedizione dolendosi poi dei Romani.

Continuammo, quindi, insieme e nel miglior accordo il cammino verso Roma.

Gli abitanti inviarono una deputazione ad incontrarci, per chiederci in cambio della loro sottomissione forti somme e tre giuramenti.

Non essendo disposti a comprare la dignità imperiale nè a fare giuramenti al popolo, e volendo d'altra parte evitare tutte le imboscate che potevano esserci tese, facemmo di notte, sotto la guida del cardinale Ottaviano e per consiglio del Papa, la nostra entrata nella città passando per una piccola porta e occupando poi con le nostre milizie i paraggi della Chiesa di S. Pietro.

L'indomani mattina il Papa circondato dalla sua corte e dal suo clero venne a riceverci sulla scalea della basilica, cantò una messa solenne e ci salutò imperatore posandoci la corona sul capo.

Ritornati che fummo al campo e mentre ci si riposava sotto le tende e saziavamo il nostro appetito, all'improvviso il popolo romano traversando i ponti del Tevere, piombò su alcuni uomini del nostro seguito attardatisi nella chiesa e li uccise; poi impossessatosi dei paramenti sacri voleva metter le mani sul Papa. Non appena udimmo le grida della folla, entrammo nella città alla testa dei nostri uomini e durammo un'intera giornata in sanguinoso combattimento che costò ai romani mille uomini tra uccisi, annegati nel Tevere e prigionieri. La notte separò alfine i combattenti. L'indomani, mancando di viveri, ripartimmo conducendo il papa con noi. Ci occupammo di tutti i fortilizi e castelli dei dintorni e restammo qualche giorno col papa ad Albano. Di là movemmo su Spoleto. E come la città ci era nemica e riteneva prigioniero il conte Guido Guerra e altri nostri inviati, l'assalimmo. Fu veramente per una grazia, tanto meravigliosa quanto inesplicabile, di Dio se nello spazio di sei ore noi potemmo renderci padroni di una città così bene fortificata all'esterno, e difesa da più di cento torri. La mettemmo a ferro e fuoco e, dopo aver fatto un immenso bottino la rademmo al suolo, interamente.

A Ancona, ove in seguito ci dirigemmo, signori greci vennero alla nostra presenza e ci promisero enormi ricchezze se noi avessimo accettato di marciare con le nostre forze sul nemico comune. Guglielmo di Puglia, ma le nostre armate avevano già troppo sofferto nelle numerose imprese sostenute. Dopo aver guadagnato con 1800 uomini tante battaglie quante nessuno mai prima di noi con un sì esiguo esercito, raggiungemmo Verona. Ne' dintorni i nemici appostati su rocce scoscese tentarono di ostacolare la nostra marcia: ma noi li battemmo e infine ne appendemmo una dozzina.

La strada che dall'Italia porta a Besançon incide pianure verdissime, si perde dentro boschi di leggenda, guada acque di nevaio, sfiora città libere e castelli armati. Il cardinale Rolando che in abito di pellegrino deve percorrerla tutta, scende talora a camminare coi servi. S'appoggia al bacolo e va spedito tra gente che muove ad incontrarlo e s'inginocchia per lui tra polvere e spini, con in mano i doni della terra. Le donne alzano sulle braccia i putti nudi: gli uomini portano in collo l'agnello ultimo nato.

In terra di Provenza

Attraversò la terra di Tuscia, il Margraviato dei Malaspina, il dominio dei Grimaldi e dei Doria, la contea di Vintimiglio che il mare verde viene a baciare con la mansuetudine d'un penitente. Guadò la Visibia e il Varo freschi e sonori d'acque alpestri ove le mule bevvero tanto volentieri. Or eccolo in terra di Provenza, luogo di trovatori e di cavalieri. La stagione è propizia. Il cielo nitido scopre le bianche cime del Delfinato. Le città compatte e turrite aprono le porte; i castelli abbassano i ponti. Sui domini dei Castellane, dei Forcalquier, dei Vapiucum brillano armi e colori. Suono di corni e trotto di cavalcature attraversano le selve. Principi, duchi, marchesi conti, margravi e gastaldi appendono lo stocco al balteo, e i servi recano alta la picca o la francisca del loro signore: bagliori s'accendono improvvisi sugli acciari forbiti.

Così si saluta l'uomo che porta la benedizione e la maestà del Cristo romano.

E per corti e contadi vanno anche gli araldi di Federico ad annunziare che l'imperatore bandisce un torneo che non avrà eguali.

«... Vengano i cavalieri del mondo, i più destri alla giostra e alla tenzone. Sorrisi luminosi di Madonne, fiori e sciarpe di vergini li attendono. Onore ai prodi...».

Troppo silenziosa è Kaiserswerth con le sue undici torri di sasso che nel Reno celeste si guardano; nè Geluhausen triste di memorie; nè l'isola verde di Kinzig dove il cuore si sente prigioniero delle acque che vanno e soffre la nostalgia di un approdo.

Più ridente è Besançon tutta fatta di pietre romane, cinta di boschi ricchi di buon selvatico, antichi di storia e nuovi di fronda. L'antica Vesontio nasconde una sua grandezza imperiale che piace a Federico anche se l'aquila di Giulio Cesare, qui, su questi campi, ghermì al cuore Ariovisto. Il lamento dello eroe vinto, il canto delle legioni vittoriose è ancora nell'aria. Se impenni il cavallo in luogo solitario, lo senti.

Nelle vallate bivaccano le milizie e gli artigiani innalzano palchi e addobbi intorno all'arena. L'acqua del Dubs è tutta rossa dei bagliori dei falò.

La gran Corte

Il corteggio del cardinale Rolando appare al limite della bella vallata e sfila lentamente in vista della città imperiale. Le vedette l'hanno scorto e un cavaliere parte al galoppo a dar l'annunzio. Le trombe chiamano intorno al monarca i cortigiani, i vassalli, i capitani, i dignitari del sigillo, i lettori e gli ecclesiastici, uomini di legge e di comando.

Poi nella gran corte pavesata tacciono i passi e i discorsi. Ad occupare l'attesa si fa innanzi l'ultimo trovatore venuto dall'Isola di Francia. Porta musiche nuove, la poesia bambina. Canta.

Tiene Enrico de' Plantageniti
gaia corte d'amore:
golfo d'ogni trovatore.
Siede a destra del re di Francia,
l'ombra della sua giusta spada
si distende su vasta terra:
dai confini di Piccardia
giunge ai monti di Navarra
tocca i lidi d'Inghilterra.
Sulla culla del suo ultimo nato
si chinò la Poesia
e negli occhi vi lesse il fato:
periglio, foco, amorosa follia.
L'angelo della canzone
gli diè per nome Riccardo,
Riccardo cuor di Leone.
O fratelli, così sia.

I ferri della mula ambia di Rolando battono già il lastrico di Besançon.

Cavalieri dell'Impero tenetegli la briglia!

Seduto sul trono di pietra, armato di spada e vestito della clamide imperiale, corrucciato nel volto e torvo di sguardo, Federico fa cenno al conte palatino di far avanzare il legato del papa.

Egli avrebbe dovuto alzarsi e muovere incontro all'ospite che porta l'arme e la voce del suo spirituale gerarca, e, spalancate le braccia, accogliere in un golfo di pace il pastore romano. Ma si sente addosso lo sguardo fermo dei baroni e dei duchi vestiti di ferro, ostinati difensori del privilegio feudale, paladini dell'impero, guerrieri dalla spada insonne: e rimane seduto.

L'imperatore non vede potenza alcuna al disopra di sè. Si sente al fianco la spada di Votan padre degli eserciti e della vittoria.

— Venga dunque il Legato.

Il cardinale Rolando entra nella grande Corte imperiale. Volge attorno lo sguardo ornato di fierezza mansueta. Il colore della sua porpora mette riflessi di sangue sulle armature forbite che fanno ala al suo passo.

Sul suo labbro aleggia l'intenzione di un saluto latino. Per un attimo Federico vede in quella figura che avanza il segno d'una fiamma che lo scotta, il principio d'un rogo attraverso il quale dovrà fatalmente passare se vorrà entrare nella storia.

Rolando è muto, ora, ma fermo guarda negli occhi i baroni, i conti, i capitani. Non incontra che violenza barbarica di spiriti.

Federico si alza e gli dice:

— Tu vieni nel nome di Pietro che in Roma è Vicario di Cristo e sei il benvenuto. Chi ti manda è nostro alleato in ispirito e la nostra spada è pronta a difenderlo. Tu sei nostro ospite.

— Chi siede sul trono di Pietro, Cesare ti saluta.

I baroni snudano le spade e le alzano con un grido. Fuori le schierate milizie imperiali cantano il: «Christus qui natus», l'inno che già ha echeggiato per i piani di Lombardia, intorno alle città scottate dall'ira imperiale.

— Queste sono le insegne del mio rango. Io ti porto la parola di nostro Signore. Ascoltala con umiltà se vuoi benigni sul tuo capo i cieli.

«Leggi»

Federico riceve sui gradini del trono il Breve papale e passandolo al conte lettore gli dice: — Leggi.

La voce del conte si leva ferma nell'aula; ora s'inceppa nel basso latino, ora corre via scandendo solenni parole. Il pretesto della pergamena papale è innocente. Si chiede la punizione di certi individui che servono gli atteggiamenti ribelli del vescovo d'Eskill. Ma le parole del dettato papale sono dure d'accento e illividiscono il volto di Federico, muovono a sdegno i nobili accolti. I pugni stringono le spade. Gli occhi fiammeggianti cercano negli occhi di Federico un segno d'insofferenza. Nel breve papale a proposito dell'impero, è ricorsa varie volte la parola beneficium *nel senso di feudo della Santa Sede.*

Federico sa che il papa lo considera suo feudatario, ma guai se ora tacesse all'insulto vergato in forma solenne.

— Fermati e taci — dice al conte lettore. E rivolto al cardinale Rolando: — Io alleato e non servo del papa, rivendico su questo trono la sovrana libertà dell'impero. Parla, tu, dunque e spiegati. Ch'io sappia se vedere in te colomba di pace o ambasciatore di discordia.

— Il diritto è figlio della storia, o Cesare.

— In Roma io fui incoronato dalle stesse mani che oggi insidiano il mio diritto. Ma in antico, tu lo sai, raccolta la gloria dei Cesari, il mio avolo Carlo per aver prestato cuore e braccio alla Chiesa fu gridato imperatore dal terzo Leone, tra il confiteor e il Vangelo del servizio divino, davanti il pane sacrato di quella notte di Natale. Sono passati trecentocinquantottanni da allora.

— Ciò prova ancor più che l'impero ti viene dal papa.

L'affermazione recisa, nuda, assoluta, pare una sfida portata di lontano, meditata e armata.

I baroni insorgono. Il conte lettore gitta a terra e calpesta il breve papale mentre il conte palatino levando la spada s'avventa su Rolando.

Il cardinale non indietreggia. Nel suo sguardo senza spavalderia c'è la certezza del diritto, la serenità che gli viene da un'autorità che non teme la forza bruta.

Federico con un cenno raffrena i suoi uomini.

A primavera

— Roma — egli dice — ha provocata la mia vendetta. Essa dunque verrà e sarà giusta e terribile. In nessuna parte dell'impero il culto divino è celebrato con maggior scandalo che a Roma. La Casa di Pietro è diventata una spelonca di ladri e il papa un nuovo Simone che vende tutto a peso d'oro. Con la verga della mia giustizia, io verrò a castigare l'arbitrio e la spavalderia del Vicario che tradisce la legge di Cristo.

— Hai bestemmiato già troppo, o Signore. Fa che Pietro, offeso, non ti fulmini la sua scomunica e non apra a' tuoi piedi le voragini dell'inferno. Re e capitani più potenti di te furono vinti e umiliati dalla forza inerme del pontefice. Egli non teme nè la tua ira nè la tua milizia.

— Gli stessi che vivono intorno al tuo Signore si fanno beffa dell'anatema, ed io con loro. Va dunque. Tu m'hai sentito.

Rolando passava ora tra due fitte ali d'uomini che tendevano contro di lui i pugni armati e gli gettavano sulla faccia il respiro della collera.

— Verremo a bivaccare sul colle Vaticano!

— Io conosco la strada!

— E' già gonfio di pianto il biondo Tevere?

— Il papa inglese imparerà il tedesco!

— Auguragli vita lunga!

— A primavera!

La gente di Rolando ferma intorno alle cavalcature, vide il cardinale uscire dal palazzo imperiale così composto e sereno che si dispose ad ubbidire ordini preparatori d'un lungo soggiorno.

— La mia mula — disse invece il cardinale. — Rifacciamo la strada di Roma. E tu Agnolo andrai innanzi e canterai le laudi dell'ora sesta.

E col lume di quelle parole mossero incontro alla notte.

RENZO PEZZANI

RITI PITTORESCHI NEL GIORNO DI S. ANTONIO ABATE

LE INCREDIBILI REALTÀ

L'America spende più per belletti da donna che per burro da tavola

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, gennaio

L'America è orgogliosa di battere diversi record mondiali e uno di questi è costituito dalle spese richieste dalle varie cure di abbellimento.

Secondo le statistiche ufficiali le Americane spendono annualmente per creme e belletti l'ingente somma di duecentocinquanta milioni di dollari pari circa a tre miliardi di lire italiane. Nell'ultimo congresso dei venditori americani di cosmetici, tenuto recentemente a Chicago, si è constatato che le donne americane consumano circa 2.375 tonnellate di «rosso».

Queste cifre fantastiche rivelano che l'industria dei belletti e delle cure di bellezza occupa il quarto posto nella vita economica degli Stati Uniti, considerando anche che il consumo del «cold-cream» è superiore a quello del burro da tavola.

Case, ponti, gallerie costruiti con pietre... di sapone

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, gennaio

Le sostanze usate dagli architetti per costruire modelli di case o di altri edifici sono delle più varie, ma l'idea di usare del sapone appartiene esclusivamente a Giorgio Dawid.

Questo giovine architetto è figlio di un fabbricante di sapone e la sua inspirazione è quindi motivata da ragioni di ordine pratico. Egli doveva presentare un importante progetto di costruzioni che comprendeva case, scuole e garages. Il tutto compreso le strade, i ponti e i tunuel che collegano i vari edifizi è stato eseguito in qualità di sapone di differenti colori e si può veramente dire che l'insieme costituisce un capolavoro dell'arte saponaria.

Dieci giorni di prigione per un "grazie,,

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, gennaio

La gratitudine costa cara alle volte: ne è prova il seguente fatto. Il signor Howard L. McKee era stato tradotto avanti al giudice Ben W. Winter il quale lo aveva condannato a trenta giorni di prigione per ubbriachezza e disordini pubblici. «Grazie» disse l'imputato nell'udire la sentenza. «Ciò vi cagiona un aumento di dieci giorni di prigione», replicò il giudice. «Grazie», ripetè McKee per la seconda volta. «Altri dieci giorni», proseguì l' irritabile giudice. Questa volta McKee non proferì parola.

Colletti e cravatte di studenti caritatevoli

(Nostro servizio particolare)

KIEL, gennaio

Il professore che impartisce le lezioni ad una delle classi più importanti della scuola Hebbel fu alquanto sorpreso, giorni or sono, entrando in classe di vedere che i suoi 24 alunni presentavano un aspetto un poco disordinato. Sulla cattedra egli vide ammucchiate le cravatte e i colletti dei suoi allievi. Ma il buon insegnante comprese presto la ragione di questo strano modo di agire. Egli si tolse la sua cravatta e il suo colletto che unì alle altre. Poi mandò il tutto alla direzione della scuola chiedendo che i 25 colletti e 25 cravatte fossero mandati all'ufficio per le assistenze invernali.

DALLA CASA BIANCA

Unanime compiacimento americano

per il messsaggio presidenziale

WASHINGTON, 18

La stampa americana ha accolto con quasi unanime compiacimento il messaggio presidenziale, il cui contenuto viene approvato per ragioni diverse, ogni tendenza vedendo nel documento la giustificazione della propria tesi.

Mentre i sostenitori del cosidetto «Dollaro onesto» esaltano le proposte del Presidente come il mezzo più sicuro per diminuire il peso dell'indebitamento nazionale, gli elementi conservatori lodano le idee ieri esposte da Roosevelt come un grande passo compiuto per la prossima stabilizzazione definitiva, i cui effetti benefici non mancheranno di farsi sentire quanto prima. Molti giornali sottolineano l'importanza della riaffermazione fatta dal Presidente circa la necessità di mantenere saldo il regime monetario, ciò che viene interpertato come un'espressione della decisa volontà del Governo di evitare le strettoie finanziarie.

Il *Newyork Times* approva il Presidente dicendo che i suoi atti hanno considerevolmente chiarito l'atmosfera. Il *Newyork Herald Tribune* dal suo canto pur riconoscendo che il messaggio avrebbe potuto essere più esauriente e definito, dice che rappresenta un passo compiuto in direzione della stabilità. Il *Baltimore Sun* afferma che il documento costituisce un notevole punto di partenza verso una maggiore chiarezza [illegible]

Tra gli editoriali critici, si nota quello della *Washington Post*, evidentemente dovuto alla penna di Epgene Meyer, suo proprietario, ed exgovernatore della «Federal Reserve Bank» al tempo di Hoover, Questo editoriale, dopo avere esaminato il messaggio, trova che esso perpetua l'incertezza, potendo anzi aggravarla nel campo internazionale.

Gli ambienti parlamentari di Washington hanno accolto il messaggio con favore, pur non mancando alcuni che si sono nettamente espressi contro. Si ritiene che, malgrado la opposizione repubblicana, le misure chieste dalla Casa Bianca verranno approvate.

Wall Street ha salutato il messaggio con un rapido aumento di attività e del valore dei titoli.

IL CHACO

Colloqui per la pacificazione

BUENOS AYRES, 18

Proseguendo al Ministero degli esteri le discussioni per giungere ad una pacificazione sulla guerra del Chaco, i delegati della Società delle Nazioni e della Bolivia hanno avuto colloqui con il Ministro degli esteri Saarvedra Lamas (*Radio Stefani*).

La conferenza navale britannica dell'Oriente

SINGAPORE, 18

Si sono iniziate a bordo della nave da guerra «Kent» le discussioni preliminari della conferenza navale britannica dell'Estremo Oriente. Oltre i comandanti in capo delle stazioni della Cina e delle Indie Orientali, in questa conferenza che si riunisce dopo nove anni, partecipano pure i contrammiragli che comandano le squadre dell'Australia e la divisione della Nuova Zelanda. Singapore era già stata scelta nel 1921 come luogo di riunione per questa conferenza data la sua favorevole posizione geografica. La conferenza doveva riunirsi nel 192[illegible] quando l'agitazione in Cina impedì alla flotta della Cina di allontanarsi. Domani si riuniranno i funzionari delle difese locali.

Nave in pericolo nel Pacifico

SAN FRANCISCO, 18

Il vapore britannico Cap Cornwall di 5 mila tonnellate avente a bordo un equipaggio di 40 uomini, ha marconigrafato di essere in pericolo avendo subito una falla donde l'acqua penetra abbondantemente.

Questioni ferroviarie italo-austriache

I colloqui del gen. Vaugoin

ROMA, 18

S. E. il Presidente delle Ferrovie federali austriache gen. Vaugoin è partito per Firenze. Erano a salutarlo alla stazione il direttore generale delle Ferrovie dello stato ing. Vellani con alcuni alti funzionari l'addetto militare alla legazione d'Austria presso il Quirinale col. Dott. Liebitzky che rappresentava la legazione. Il soggiorno romano del gen. Valgoin ha avuto per scopo la discussione di alcune questioni di comune interesse per l'Italia e l'Austria nonchè lo studio dell'esercizio delle ferrovie italiane, riguardo al personale alla gestione commerciale, alla elettrificazione e alla concorrenza tra servizio ferroviario e automobilistico. Il gen. Vaugoin ha avuto anche una lunga molto cordiale conversazione con il Ministro delle Comunicazioni, conte Ciano, ed ha visitato importanti installazioni. E' stata discussa anche la possibilità del trasporto di carbone inglese per le ferrovie austriache via Trieste per quanto è di competenza delle ferrovie italiane. La discussione sugli esperimenti di propaganda turistica ha offerto le basi di ulteriori conferenze fra gli esperti. Durante il viaggio di ritorno il gen. Vaugoin visiterà su invito dell'amministrazione ferroviaria italiana la nuova linea elettrificata Firenze-Bologna.

Il gen. Vaugoin ha ammirato durante la sua visita alle grandi stazioni di Roma e Napoli, il lavoro pieno di abnegazione e di disciplina dei ferrovieri della nuova Italia. Il gen. Vaugoin ha ringraziato il direttore Generale delle Ferrovie Italiane e gli altri funzionari per il successo delle sue visite e per le cortesie e cordiali accoglienze ricevute.

Transitabilità per autoveicoli

ROMA, 18

L'Azienda autonoma statale della strada in data 15 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali.

S.S. N. 71, Umbro Casentinese, valico dei Mandrioli, neve, transito interrotto, durata incerta.

Nel Consiglio delle ricerche

Borse di studio e concorsi

ROMA, 18

Si è riunito il consiglio di presidenza del comitato per l'ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

Il Consiglio in relazione alle nuove disposizioni di legge che ampliano e precisano il campo d'attività del Consiglio Nazionale delle Ricerche, riconosciuto dal R. Decreto 24 agosto 1933 «il Supremo consiglio tecnico dello stato» ha deliberato una larga [illegible] di provvedimenti diretti a porre il comitato nelle condizioni di assolvere nel miglior modo ai nuovi e più vasti compiti. Riassunta l'attività svolta nell'anno decorso, ha poi definito nelle sue linee generali il programma di ricerche da sviluppare nel 1934. Fra l'altro, riconosciuta la necessità che il comitato per l'ingegneria si renda promotore della pubblicazione di un trattato italiano sull'importantissimo problema delle vibrazioni meccaniche, sono stati incaricati gli organi competenti di presentare un concreto piano per giungere a tale realizzazione.

Da ultimo il Consiglio ha approvato il programma delle borse di studio e dei concorsi a premio da bandirsi a cura del comitato nel corrente anno.

Le borse di studio in numero di sette da godersi in parte in Italia e in parte all'estero e riguardanti diverse questioni particolarmente importanti della moderna ingegneria, hanno una dotazione complessiva di oltre 50 mila lire; i concorsi per studi e trovati sulla «Salvezza della vita umana in mare» e sulla «Economia del Combustibile nelle macchine marine» sono dotati di 40 mila lire di premi.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Lo scioglimento della Federazione ungherese

BUDAPEST, 18 pom.

Il campo sportivo ungherese continua ad essere a soqquadro per la serie delle sconfitte riportate dai propri calciatori all'estero, ultima delle quali quella di Francoforte, che ha fatto traboccare il vaso.

Il *Magyar Orszag* informa che in seguito al coro delle violente proteste della stampa e degli agenti sportivi, la Federazione nazionale per l'educazione fisica si è dovuta riunire d'urgenza prendendo una grave decisione: lo scioglimento della Federazione del calcio. Per la sorveglianza e il controllo dello stesso sport, specialmente per quanto concerne gli impegni internazionali, è stato nominato un commissario governativo.

Frattanto il benestare per gli ulteriori incontri di Amsterdam e Parigi non è stato ancora dato e tutto lascia prevedere che non lo sarà. Si domanda inoltre che si proceda a una seria inchiesta, alla quale siano fatte seguire le dimissioni di tutti i responsabili della decadenza del gioco del calcio ungherese. Poi si dovrà procedere a una sostanziale riforma che disciplini questo sport che nel passato costituiva l'orgoglio e il prestigio della Nazione magiara.

Gli allenamenti degli "azzurri" per l'incontro con l'Austria

ROMA, 18 pom.

Si apprende che il commissario unico per la formazione della squadra nazionale, comm Vittorio Pozzo, convocherà quanto prima gli azzurri in vista del loro prossimo incontro con l'Austria, fissato, come è noto, per l'11 febbraio a Torino. Una prima seduta di allenamento sarà, forse, tenuta a Milano il primo giovedì di febbraio ed una seconda a Torino, otto giorni dopo. A tali prove parteciperanno tanto gli elementi prescelti per la Nazionale A quanto i giuocatori che formeranno la squadra dei «cadetti».

SCHERMA

Il calendario internazionale per il primo semestre

ROMA, 18 pom.

La Federazione Nazionale di Scherma comunica:

Il programma delle grandi prove internazionali per il primo semestre 1934-XII resta così fissato:

2 febbraio: incontro internazionale di sciabola a Budapest.

17-18 febbraio: grande incontro internazionale a San Remo.

20 febbraio: grande manifestazione internazionale alle tre armi a Stoccolma.

24-26 marzo: Coppa Gautier Vignal e torneo internazionale a Nizza.

13-15 aprile: grande serata internazionale a Londra.

13-15 aprile: Torneo internagionale a Montecarlo.

20-29 giugno: Campionato d'Europa a Varsavia.

Prossimamente verrà diramato il programma delle manifestazioni nanali e dei campionati italiani.

Tutti gli schermidori internazionali, che già hanno preso parte a manifestazioni all'estero e coloro che aspirano ad entrare nelle gare di selezione in base alle quali saranno scelte le rappresentative italiane sono invitati ad iniziare fin d'ora il loro allenamento.

TENNIS

Nuove iscrizioni alla Coppa Davis

PARIGI, 18 pom.

Alle iscrizioni già pervenute al Comitato della Coppa Davis, di cui già abbiamo dato notizia, vanno aggiunte ora anche l'Austria, la Cecoslovacchia e la Francia che in questi giorni hanno regolarmente presentato la loro iscrizione per la coppa Davis di tennis nella sezione europea.

MOTONAUTICA

Record mondiale di Ruspoli omologato

ROMA, 18 pom.

La R. F. I. M. comunica:

E' pervenuta a questa R. F. I. M. la comunicazione da parte dell'U. I. Y. A. dell'avvenuta omologazione del record mondiale per racers litri 1,5 battuto dal principe C. M. Ruspoli il 1.o novembre u. s. sulla base misurata di Tremezzina col suo racers «Ninietta III» scafo Celli, motore Bugatti, alla media di chilometri 93,443.

PUGILATO

Carnera inizia l'allenamento per l'incontro con Loughran

NUOVA YORK, 18 pom.

Primo Carnera, che ha compiuto la traversata a bordo del «Conte di Savoia», è sbarcato a Nuova York dove si trattenuto un solo giorno.

Questa mattina il campione del mondo è partito per il campo di Pompton Lakes, lo stesso nel quale si allenò per l'incontro ultimo con Jack Sharkey. La permanenza e il lavoro di Carnera a Pompton Lakes si protrarranno per dieci giorni. Dopo di che, il gigante andrà a Miami nella Florida dove si svolgerà l'incontro con Loughran.

Prossima riunione a Bruxelles per il titolo europeo dei leggeri

PARIGI, 18 pom.

Il belga Sybille e il francese Humery sono stati designati, come è noto, dall'I. B. U. per disputare il titolo di campione d'Europa dei pes leggeri vacante in seguito alla partenza di Locatelli per Nuova York. Il limite entro il quale dovrà svolgersi questo incontro scade il 14 febbraio. Gli organizzatori del Palazzo degli Sports di Bruxelles hanno iniziato trattative per organizzare questo incontro il 10 febbraio durante una riunione in cui Pierre Charles farebbe la sua rentrée di fronte a Bertazzolo.

Inoltre Anneet incontrerebbe Charlier per il titolo belga dei medio-leggeri.

ATLETICA

Beccali non andrà in America

MILANO, 18 pom.

La notizia pubblicata sulla partenza di Beccali per l'America — fissata per il 24 gennaio — data dai giornali parigini, non era affatto infondata. Il campione olimpionico aveva deciso di far le valigie, ma un telegramma della Federazione americana lo ha fermato in tempo. Non essendo partito il giorno 12, secondo le istruzioni americane, la Federazione ha ritirato l'invito. Questa la notizia che circola negli ambienti milanesi, è che risponde alla piena verità dei fatti.

SPORTS INVERNALI

I Littoriali dell'anno XII a Cortina d'Ampezzo

MILANO, 18 pom.

Il «GUF» di Milano, Littore dell'anno XI, al quale è affidata l'organizzazione dei Littoriali dell'anno XII, ha pubblicato il programma per le prime manifestazioni dei Littoriali della neve e del ghiaccio che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo dal 23 al 31 gennaio.

Ai Littoriali, posti sotto l'alto patronato dell'On. Starace Segretario del Partito, prenderanno parte le rappresentanze studentesche di tutti gli atenei di Italia con un complesso di circa 575 giovani che competeranno nelle varie gare sciatorie di pattinaggio di guidoslitte e di disco sul ghiaccio.

Già 300 universitari delle diverse regioni si trovano a Cortina d'Ampezzo dove si viene svolgendo con disciplinato entusiasmo l'allenamento che culminerà nella gara di fondo a squadre per la Sci d'Oro del Re su 18 chilometri.

Il campionato nazionale di Sci sul Bondone

TRENTO, 18

Sono già pervenute le prime iscrizioni delle pattuglie dopolavoristiche che disputeranno domenica prossima 21 gennaio sui campi di scii del Bondone il Quarto Campionato Provinciale Dopolavoristico. Pattuglie con tiro a segno. L'organizzazione di questa prima rassegna dell'anno dodicesimo procede regolarmente ed il Dopolavoro provinciale può contare sulla collaborazione del Dopolavoro aziendale «Michelin» per la «gara pattuglie» ed il servizi logistici e della sezione tiro a segno nazionale di Trento per la gara al poligono di Maso dell'Aria.

Rovereto sarà rappresentato da sei pattuglie. Il Dopolavoro aziendale «Michelin» da tre pattuglie più una pattuglia femminile. Il Dopolavoro aziendale «Sida» da due pattuglie. Il Dopolavoro S. Sebastiano di Folgaria da due pattuglie. Si attendono le iscrizioni del Dopolavoro «Trento» e dei dopolavoristi Sosatini nonchè del Dopolavoro «Tesero» Campione Provinciale 1933.

Il programma della manifestazione è il seguente: ore 7 partenza degli automezzi della sede del Dopolavoro «Trento» via Galileo Galilei; ore 9 assegnazione dei numeri alle pattuglie; ore 9.30 inizio della gara; ore 11.30 colazione allo spaccio alpino Dopolavoro «Michelin»; ore 14 prove di tiro al poligono di Maso dell'Aria; ore 17 concentramento dei partecipanti al Dopolavoro rionale di Piedicastello e corteo.

Durante la gara delle pattuglie verranno eseguite le prove di assegnazione del Brevetto di Sciatore Dopolavorista.

Come è noto la gara di domenica ha uno speciale interesse non solo perchè si tratta di un Campionato provinciale, ma sopratutto perchè servirà come selezione per la formazione delle pattuglie che saranno inviate a rappresentare la Provincia di Trento al Campionato triveneto al Colle del Nevegal e quindi al Campionato Nazionale dopolavoristico di Roccaraso.

Tra le invenzioni richieste

Una teiera che non goccioli

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, gennaio

Benchè nei vari uffici brevetti del mondo non si riesca a registrare il grande numero di invenzioni che quasi giornalmente sono proposte all'approvazione delle autorità, esiste ancora un grande numero di persone le quali si lagnano che le vere invenzioni utili sono ancora da farsi. Per esempio: un giornalista francese ha espresso recentemente la sua opinione a questo proposito. Egli chiede che un genio inventivo si voglia applicare a scoprire una teiera che non goccioli. Lo stesso giornalista reclama l'invenzione di un nuovo paracqua il quale ripari l'intera persona, non sgoccioli nel collo o sulla schiena e che sopratutto non rappresenti un pericolo perenne per gli occhi dei passanti.

E sono tante le invenzioni richieste per migliorare i dettagli della vita quotidiana. Dettagli in apparenza sovente insignificanti, ma in realtà di grande importanza.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,71	1-1-33	90,—	90,65
Consol. 5%	100,—	2,10	1-1-33	96,05	95,75
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	98,15	98,—
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1751,—	1748,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	658,—	658,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	418,—	417,—
Meridion	500,—	30,—	3-7-33	620,—	619,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	21,—	21,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	153,50	153,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1515,—	1515,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	171,—	167,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	222,—	220,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	125,75	125,25
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	148,—	148,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-33	129,50	129,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	235,50	236,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	185,50	185,—
Edison or	500,—	40,—	8-4-33	639,50	638,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	368,50	368,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	139,—	138,—
Distillerie	100,—	8,—	4-4-32	143,25	142,25
Eridania	150,—	20,—	8-4-33	347,—	347,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1142,—	1140,50
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	589,—	544,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	66,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	211,50	210,50

CAMBI	17	18		17	18
Francia	74,—	74,625	Germania	456,—	[illegible]
Inghilterr.	60,52	59,85	Belgio	266,50	267,50
S.U.A.	12,—	11,86	Spagna	158,—	159,—
Svizzera	368,—	368,90	Olanda	771,—	772,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 89,70 — id. fine mese 89,80 — Consolidati 5 per cento cont. 95,80 — id. fine mese 95,825 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,10 — id. (1940) 106 — id. (1941) 106 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 508,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 507 — Banca d'Italia 1755 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 624 — id. Mediterranee 424 — Navigazione Alta Italia 53,75 — Lloyd Sabaudo 47,50 — S.N.I.A. 222 — Terni 138,50 — F.I.A.T. 234,75 — Nebiolo 102,25 — Tedeschi 77 — Officine Savigliano 852 — Bauchiero 174 — Elettricità Alta Italia 78 — Sip 32 — Italiana Gas 1295 — S.T.I.G.E. 100,50 — Monte Amiata 33,50 — Montecatini 129,50 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 190,50. — *Cambi*: Parigi 74,625 — Londra 59,85 — Zurigo 368,90 — New York 11,86.

L'andamento delle colture agrarie

Nella prima quindicina di gennaio, dopo un lungo periodo di continue precipitazioni, l'andamento stagionale è generalmente migliorato permettendo, quasi ovunque, la ripresa dei lavori agricoli che sono in notevole ritardo. Nelle zone di pianura si è avuto uno scioglimento pressochè completo della neve. In diverse zone però, dopo alcune giornate di temperatura molto rigida, si sono avute altre nevicate. Nel complesso, nonostante i danni prodotti dalle pioggie alluvionali in diverse località, lo stato delle coltivazioni appare discreto.

Le semine del grano nell'Italia Meridionale, alquanto ostacolate dal maltempo, hanno potuto essere ultimate soltanto in questi ultimi giorni; la germinazione appare, in diverse zone, piuttosto deficiente. Viene, in generale, confermato che la superficie investita a grano risulta leggermente inferiore a quella dell'annata precedente. Le condizioni vegetative dei frumenti seminati in tempo opportuno sono abbastanza soddisfacenti; gli altri, pur presentando vegetazione piuttosto stentata, hanno risentito un vantaggio notevole dalla copertura di neve, che li ha difesi dalle gelate. Vengono segnalati dei diradamenti prodotti dalla eccessiva umidità. Alquanto lievi e limitati i danni provocati da insetti. Le concimazioni nitriche in copertura ai grani vengono eseguite su vasta scala.

Le condizioni degli altri cereali vernini permangono discrete.

La temperatura rigida ha ostacolato in molte zone dell'Alta Italia la crescita delle erbe; le marcite ritardano la loro vegetazione a causa del gelo. Nell'Italia Centrale e Meridionale, invece, lo stato degli erbai e dei pascoli è ancora soddisfacente.

I freddi intensi dello scorso dicembre hanno prodotto, in alcune regioni, qualche danno alle giovani viti.

Lo stato di vegetazione dell'olivo si mantiene abbastanza buono. La raccolta delle olive prosegue attivamente; in molte zone dell'Italia Meridionale essa è anzi ormai ultimata. Il prodotto risulta, nel complesso, inferiore alle previsioni fatte, causa i forti danni prodotti dalla mosca olearia in diverse importanti zone di produzione.

Le colture ortensi hanno, in diverse regioni, sofferto per il gelo. Si continua la raccolta dei cavolfiori. Le leguminose da granella vegetano bene. Procede la raccolta degli agrumi. Le coltivazioni floreali sono, in generale, in condizioni regolari; si nota sempre più la tendenza a restringere le coltivazioni ed a migliorare la qualità della produzione.

I lavori agricoli procedono alacremente. Vengono eseguiti i lavori di optatura e di zappatura delle piante legnose, quelli di impianto delle viti e dei fruttiferi, quelli di preparazione dei terreni destinati alle colture primaverili nonchè quelli di trapianto degli ortaggi. Sono iniziati i trattamenti anticrittogamici alle piante da frutto.

La situazione del burro e i prezzi del latte

La maggior parte delle piazze produttrici hanno ritoccato i rispettivi prezzi pel burro. Notiamo così un accentuarsi della tendenza al ribasso.

Le piazze che segnano ribassi sono quelle di: Brescia a L. 8.10 (precedente 8.25), Cremona a 7.50 (7.75), Mantova a 7.60 (7.90), Pavia a 8.25 (8.50), Piacenza a 8.50 (9), Verona a 7.50 (8.50), Thiene 7 (7.50).

Sono rimaste stazionarie: Milano a L. 8.50, Bergamo a 8.50-9.50, Ferrara a 7.60-7.80, Treviso a 9-9.50.

Unica, la piazza di Bologna ha registrato un rialzo, quotando ora lire 8.30 (prec. 8). Reggio Emilia segna come prezzi massimi (di cremeria) lire 8.75-9.25.

Quanto alla situazione intrinseca di mercato, già se n'è fatto cenno in precedenti note, nè nuovi elementi sono venuti a turbarla tanto in un senso che nell'altro. Come sia poco soddisfacente lo si può detrarre anche da uno solo dei coefficienti che concorrono a formarla: quella della determinazione del prezzo del latte che, come è noto, dipende direttamente dalle condizioni fatte per il derivato burro.

E' di ieri infatti la deliberazione presa dalla Commissione di soprassedere cioè alla fissazione del prezzo definitivo del latte medesimo, addivenendo soltanto alla determinazione di un acconto di L. 30 l'hl. per il mese dal 24 novembre al 23 dicembre; e questo, «ritenendo che il mercato dei latticini nei mesi di novembre e dicembre ha presentato caratteri di anormalità e quindi non può dare basi sicure ed attendibili per la valutazione degli elementi che concorrono alla formazione del prezzo del latte».

I rappresentanti delle parti interessate hanno presentato perciò voti alle loro organizzazioni perchè richiedano alle superiori Gerarchie provvedimenti di emergenza atti a riportare il mercato caseario in una situazione di normalità. Il loro appello è preceduto dalla pubblicazione dei prezzi del latte nelle diverse zone; da essa appare che i prezzi di questa tipica produzione della Valle Padana sono caduti a livelli tali da rendere dubbiosa la continuazione di una attività che è fondamento dell'economia generale della plaga.

Altri prezzi per il latte industriale vennero fissati negli ultimi tempi per il dicembre scorso, e precisamente: Melzo L. 49-79; Novara L. 41.48; Pavese L. 39 e Lomellina L. 36, sempre per hl.

Le medie dell'annata casearia 1932-22 sono risultate in L. 40.10 il q.le (I. zona), 34.15 (II zona), 31.15 (III zona), 36.65 (Viadanese) nella provincia di Mantova; e L. 38.66 in quella di Cremona, dove però alcune latterie cooperative hanno superato tale quota.

Mercati granari

Firenze, 15 — Grano naz. tenero merc. 75-76 (2 per cento corpi estranei) da L. 83 a 84 — id. id. buono mercantile 77-79 da 85 a 87 — id. id. fino 80-82 da 89 a 91 — grano estero Manitoba.

Granone nazionale da 54 a 56 — id. estero Bessarabia (vagone Livorno) da 52 a 53 — orzo vestito estero da 40 a 41 — id. nazionale (Livorno) da 39 a 39.50 — id. mondo da 92 a 95 — segale naz. Ferrarese da 51 a 52 — avena naz. Maremma buona mercantile da 45 a 46 — id. na da 47 a 48.

Riso Cimone fino (Bologna) nuovo da L. 208 a 213 — Carolina (Bologna Piemonte) nuovo da 135 a 160 — orig. brill. 1.a qual. da 110 a 112 — id. 2.a qual. da 108 a 110 — Camol. 1.a qual. da 110 a 112 — id. 2.a qual. da 108 a 110 — mezza grana bianca da 67 a 72 — farinaccio di riso da 33 a 35 — risina bianca da 54 a 59 al quintale. Vagone partenza.

Grano debole, granone invariato, riso e avena all'aumento.

Modena, 16 — Frumento fino da lire 87 a 90 — id. buono mercant. da 84 a 86 — frumento mercantile da 80 a 83 — frumentone nazionale da 54 a 57 — estero da 53 a 55 — avena da 50 a 53 — orzo da 48 a 50 al quintale.

Frumento poco richiesto, frumentone calmo.

Mercato di Belluno

BELLUNO, 17 — Frumento, qualità superiore (al q.le) L. 90 — id. buono mercantile 85 — Granoturco nazionale 60 — id. nostrano 62 — Vacche, buoi e manzi in ottimo stato di nutrizione (peso vivo) 200 — Vacche, buoi e manzi in buono stato di nutrizione (peso vivo) 160 — Vacche in discreto stato di nutrizione (peso vivo) 110 — Vitelli da latte oltre i 60 kg. id. 240 — Vitelli da latte oltre i 45 kg. id. 180 — Maiali oltre i 100 kg. id. 360 — Maiali inferiori a 100 kg. id. 325 — Fagiuoli scritti bellunesi 110 — Patate nostrali di montagna 30 — Legna da fuoco forte stagionata (misura commerc.) 9.50 — id. dolce id. id. 8 — Fascine 8 — Carbone cannello faggio 28.

Tavolame abete 1. assort. mc. lire 280 — id. id. 2.o id. 170 — id. id. 3.o id. 90 — Tavolame larice 1.o assort. 340 — id id. 2.o id. 215 — id. id. 3.o id. 110 — Moralame abete 2.o e 3.o assortimento 130 — Travatura larice 90 — Tronchi noce (al q.le) 18 — Tavoloni noce 40.

Nuove tasse di importazione

ROMA, 18

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica due decreti del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Corporazioni con i quali viene allargata la lista delle merci soggette a contingentamento per l'importazione nel Regno e vengono aumentate le vigenti tasse di licenza sui permessi di importazione nel Regno nei confronti dei paesi che applicano alla nostra esportazione il sistema dei contingenti.

I prodotti sottoposti a divieto sono i seguenti: olive fresche, filati di lino semplice, tessuti di lana, macchine utensili, macchine agrarie, macchine per la fabbricazione della carta e del cartone, macchine per le industrie grafiche, carbone coke, acido nitrico, colla di pesce, tavole, sacchi, bandine ecc., pelli conce con pelo, berretti di feltro, di maglia ecc., pettini e forcelle da testa lieviti, semi non oleosi, budella salate.

Le tasse di licenza colpiscono i seguenti prodotti: pesci freschi anche congelati L. 200 per q.le; filati di cotone non preparati per la vendita al minuto L. 400; filati di cotone preparati per la vendita al minuto lire 600; pizzi di cotone L. 1500; tessuti di lana L. 2000; macchine utensili lire 300; lavori di vetro e di cristallo lire 150; mobili di legno e loro parti con sculture eccetera L. 200; profumerie L. 1500; sapone comune L. 60; sapone profumato lire 200; colla forte lire 25; pelli conciate con pelo comprese le code naturali conciate L. 1000; pelli conciate senza pelo (escluse quelle di agnello e di agnellone e le bazzane per fodere), lire 100; lavori da pellicciaio L. 500 il kg.; carta e cartoni lire 20 al quintale; lavori di carta e cartoni lire 100 al quintale; cappelli da donna guarniti lire 50 ciascuno; fiori finti L. 50 il chilogrammo; mercerie lire 500 al quintale; balocchi e bambole lire 1000 al quintale.

I suesposti provvedimenti fanno seguito alle recenti misure adottate dal governo francese che a datare dal 1 gennaio u. s. hanno aumentato le tasse sulle licenze di importazione e che hanno colpito in modo particolarmente grave le nostre esportazioni agricole in Francia.

Nuovo record di velocità aerea

MIAMI, 18 pom.

L'aviatore Miles ha stabilito un record del mondo di velocità per aeroplani a un posto da corsa su 100 chilometri compiendo questa distanza alla velocità di chilometri 336,500 all'ora. Dopo tre prove infruttuose egli è riuscito a battere il record del francese Delmotte che aveva raggiunto chilometri 333,700 all'ora il 22 maggio 1933. L'apparecchio di Miles è un monoplano a 4 cilindri costruito da lui stesso.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Musica varia.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13-13,30 e 13,45-14,15: Concerto del violinista Mario Ruminelli.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,15: Dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ernesto Bloch.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

16: Trasmissione dalla Regia Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Paul Loyonnet.
20,10: Soprano Iole Rainieri. Liriche di A. Battinelli.
21,10 (circa): «L'Evangelista» fantasia sui motivi dell'opera di Kienzl.
21,25 (circa): «La notte veneziana» un atto in due parti di Alfredo De Musset (con intermezzi musicali).

BOLZANO

20: Concerto di musica teatrale.

* * *

LONDON REGIONAL. — Ore 22.10: Concerto di musica da camera del Trio Golberg-Hindemith-Feuermann (trasmissione dalla «Broadcasting House»).

WEST REGIONAL. — Ore 22.10: Concerto orchestrale e sinfonico dell'«Orchestra Municipale» di Torquay. Brani scelti dalle opere di Maldwyn Price, Haydn, Mendelssohn e altri.

HUIZEN. — Ore 20.40: Serata nazionale organizzata da una associazione popolare di Leiden. Esecuzione di scene storiche e di canti e musiche tradizionali.

VARSAVIA. — Ore 20,15: Quindicesimo concerto sinfonico della «Filarmonica di Varsavia», con il concorso di solisti strumentali. Direzione del M.o A. Soltys.

BUCAREST. — Ore 20: Concerto sinfonico dell'«Orchestra Filarmonica». Direzione del M.o J. Perlea (trasmissione dall' «Ateneo Romeno»).

Gli uomini governano il mondo, le donne gli uomini. Le donne possono dare salutari e benefici consigli: se una buona madre di famiglia consiglierà ai suoi cari, o come purgante o come lassativo, il Purgante Gazzoni, avrà già fatto gran cosa per la salute e il benessere dei suoi cari. Provatelo, tutti dicono: **«è un fenomeno!»**

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 23
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
ASSOLUTA NOVITA'
Sac. JACOPO BANCHI
VITA SOCIALE
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE
LIBRI SEI
INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II.: VITA FAMILIARE - Lib. III.: VITA CIVICA - Lib. IV.: VITA ECONOMICA - Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI.: VITA SOPRANNATURALE.
Volume in 16 - pag. 656, in brossura . . . . L. 12,—
— Legato fortemente in tela inglese . . . . L. 15,—
OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.
Ordinazioni:
SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

un campione di Olio Carli gratis
Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "l'olio d'oliva nelle famiglie".
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

HARMONIUM 5 giuochi 16 registri 3300 cedo privato altri ripiegabili Liquidatore «Boca» Via Principi Acaia 55 - Torino.

FULMINATOPO Infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

CONTABILE, Dattilografa offresi miti pretese, referenze ottime - Cassetta 730 «Avvenire d'Italia» - Bologna. (0076)

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO
Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.
Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore!
Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.
La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.
Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».
La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1893
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Sac. ANGELO BINA
GESU' CRISTO
Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi" particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.
Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE
UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

A. C. I.
Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini
1. *Corso di coltura* — Com'è stato ripetutamente comunicato, il Consiglio Diocesano ha reso obbligatorio il Corso di coltura per tutte le Associazioni. Rinnoviamo l'invito alla Presidenza a ritirare d'urgenza i testi (L. 1,50 la copia) dalla Segreteria Diocesana.

2. *Omaggio al Crocefisso* — Le Associazioni, a chiusura del Centenario della Redenzione, prendano l'iniziativa della diffusione del Crocefisso in tutte le famiglia cristiane. Presso il Consiglio Diocesano trovasi in vendita un bellissimo ed artistico Crocefisso, in legno e metallo pieno argentato, che si cede al prezzo veramente irrisorio di lire 1,60 cadauno. Affrettare il ritiro e le eventuali prenotazioni.

3. *Convegno di Tricesimo* — Si approva il Convegno della Forania di Tricesimo, fissato per domenica 4 febbraio con il seguente programma:

Ore 8,30 — S. Messa con Comunione generale nella Chiesa Arcipretale di Tricesimo (se applicata ai defunti, indulgenza plenaria per i soci dell'A. C.).

Ore 9,30 — Nell'Asilo: 1.a lezione: « Compiti dell'Uomo Cattolico » - Discussione; 2.a lezione: « Necessità di una più intensa istruzione religiosa » - Discussione.

Ore 12 — Funzioncina eucaristica di chiusura.

Adunanza di studenti
Domenica 11 febbraio, nella saletta superiore dell' Azione Cattolica, tutti gli studenti medi delle nostre Associazioni, si riuniranno per una adunanza.

In essa, oltre ad alcune direttive di carattere organizzativo, verrà commemorato il 5.o anniversario della Conciliazione.

L'adunanza si farà alle ore 10.

Tutti provvedano prima ad ascoltare la S. Messa.

Nella Federazione giovanile
Leggiamo negli Atti Ufficiali di « Fiamma Giovanile »:

« La presidenza federale ha dovuto con vivo rincrescimento accettare le dimissioni da vice Presidente e da Consigliere del signor Luigi Comuzzi, ispirate da nuovi e gravi impegni sopravvenuti, esprimendo a lui viva riconoscenza per l'attività svolta a beneficio del movimento giovanile.

A sostituirlo nella carica di vice-Presidente è stato eletto il Consigliere Olivo Mario, ed in quella di Delegato Diocesano per gli Aspiranti il Consigliere Armani Arnaldo.

Sottofederazione giovanile Mortegliano
Sabato u. s. è stato ripreso il corso propagandisti e continuerà ogni sabato sera alle ore 19,30 precise.

Nell'ultimo Consiglio sottofederale è stato fissato il ritiro coscritti per il 20 febbraio. Il Consiglio si ripromette, come per il passato, tutto l'appoggio dalle Associazioni giovanili.

Fiera di S. Valentino
Una Pesca di beneficenza
Anche quest'anno per la Fiera e Festa di S. Valentino, che richiama tutta la cittadinanza al popoloso Rione di via Pracchiuso, degli incaricati appositi stanno organizzando una Pesca a beneficio dei poveri e delle Opere Assistenziali della Parrocchia delle Grazie.

La Pesca si aprirà il 13 Febbraio prossimo e resterà aperta per tutto il giorno seguente, festa del Santo.

Si fa caldo appello ai Parrocchiani delle Grazie e a tutti i cittadini perchè appoggino la bella e benefica iniziativa, elargendo doni e offerte che possono anche for recapitare direttamente al Parroco della Basilica.

Fin da questo momento si ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo contribuiranr al buon risultato della Pesca.

Diario sacro
Funzione Salesiana

Mercoledì 24 corr., alle ore 7,30, come di consueto, nella Chiesa dell'Ospedale Civile sarà celebrata la Messa in onore di Maria Ausiliatrice a cui prenderanno parte gli ex-Allievi di D. Bosco, Cooperatore e fedeli della Mamma Celeste, aiuto dei Cristiani.

Nastri bianchi
Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: dott. Carlo Conti per la nascita di Aurelia Maria Cesira L. 15; dott. Faustino Barbina per la nascita di Aldo L. 20; maggiore Siccardi per la nascita di Mario L. 5; sig. Gilardenghi Egidio per la nascita di Paolo 5; sig. Frizzoni Sante per la nascita di Italo L. 10.

Beneficenza
Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza del SS. Redentore, il cav. Pietro Fantoni offre L. 15 in morte di Giovanna Martina ved. Della Marina.

Nella Dante Alighieri
Per iscrivere il nome del compianto cav. Girolamo Muzzati nel Libro d'Oro della Dante Alighieri, il sig. Arturo Ferrucci ha versato L. 10. Somma totale L. 160.

Concorsi nell'Amministrazione dell'Interno
La R. Prefettura comunica che è indetto un concorso per l'ammissione di 80 alunni d'ordine in prova (Gruppo C) nell'Amministrazione dell'Interno.

Ai concorsi suddetti non sono ammesse le donne.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Bollettino meteorologico
Temperatura minima nella notte 0; alle ore otto 2; a mezzogiorno 6. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 87. Cielo sereno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 18 gennaio

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	3

Stato civile
Pubblicazioni di matrimonio: Pellegrini Livio agente commercio con De Paoli Maria casalinga; Bozzo Dante montatore meccanico con Favaretto Leontina casalinga; Blasoni Giovanni barbiere con Clocchiatti Ada casalinga; Romanello Domenico commerciante con Micossi Vitalina casalinga.

Morti: Cussigh Pio fu Antonio di anni 55; cementista: Fabris Francesca vedova Gualtiero fu Angelo di anni 74, levatrice; Tubetti Giovanni fu Giuseppe di anni 77, giardiniere.

Il nuovo Comandante della 302ª Legione Avanguardisti
L'altra sera alla Casa del Balilla il Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B. cav. rag. Fumei ha presentato a tutti gli ufficiali della Milizia addetti all'Opera stessa, il nuovo Comandante la 302.a Legione Avanguardisti, cav. Luigi Bonanni, valoroso capitano degli Alpini decorato di due medaglie di argento al valore e che sostituisce il centurione Mellini trasferito a Bergamo.

Il Presidente dopo aver tratteggiato l'attività svolta dalla Legione ha espresso la certezza che tutti gli ufficiali collaboreranno col nuono comandante al semnre maggior incremento della Legione stessa.

Il cav. Bonanni ha assicurato di dare tutta l'opera sua a favore della Legione sicuro della collaborazione appassionata per l'efficienza della Legione.

Ordine di adunata dei moschettieri e marinaretti
Domenica prossima tutti i Balilla Moschettieri e Marinaretti di Udine e Case sparse si aduneranno col seguente orario:

Ore 9: Messa nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Ore 10: Adunata alla Casa del Balilla per esercitazioni.

Ore 10,30: Proiezione cinematografica al salone «Impero».

Ore 11,30: Comunicazioni varie.

E' prescritta l'uniforme ed è obbligo di intervenire per i Balilla delle classi V elementari della Città, che sono, con recente provvedimento, incorporati nei Moschettieri.

Nel concorso del Dopolavoro Provinciale
Apprendiamo che al concorso Novelle, bandito dal Dopolavoro provinciale l'amico Pietro Menis di Buia ha vinto il secondo premio. Daremo domani la relazione della giuria e ci compiaciamo per la bella affermazione del nostro collaboratore.

Operai occupati nei lavori pubblici in corso
Ufficio fortificazioni di Udine N. 24; ufficio fortificazioni di Trieste 15; Compartimento ferroviario di Trieste 344; Genio Civile di Udine 277, consorzio bonifica della Bassa Friulana 464; Azienda autonoma della strada 277; Amministrazione provinciale di Udine 179; Comune di Udine 116. Totale 1676.

dia lagrimosa» già avevano intenerit

Violento urto fra un'auto e un carretto
Ieri nel pomeriggio verso le 15.30 il signor Alcide Covre fu Andrea da Santa Caterina proprietario della trattoria «All'Arizona» di fronte al campo d'aviazione di Campoformido veniva verso la città con la propria automobile precedendo una Balilla e tenendo regolarmente la propria destra. Ad un tratto giunto in viale Venezia si vide davanti un carretto trainato da mulo che era guidato da un giovanotto. Malgrado ogni tentativo di fermare la macchina l'investimento fu inevitabile e il giovane, l'agricoltore Enrico Scione, di Luigi di anni 24 residente a Raschiacco in Comune di Faedis fu investito e travolto.

Con l'autolettiga dei pompieri ferito fu trasportato all'ospedale ove fu accolto avendo riportato la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Salvo complicazioni ne avrà per 40 giorni. Tanto l'automobile quanto il carretto sono rimasti molto danneggiati.

La Regia Questura si occupa del fatto per stabilire le eventuali responsabilità.

Investimento automobilistico in via Aquileja
Ieri mattina verso le otto e mezzo il sig. G. B. Azzolini fu Osvaldo d'anni 35 da Tarcento scendeva, guidando la propria automobile, il cavalcavia di Porta Aquileia per entrare in città. Ad un tratto vide venirle incontro una vecchia alla quale fece segno di fermarsi; la poveretta invece quando la macchina le fu appresso fece un improvviso scarto alla sua sinistra in modo che fu urtata e sollevata dal parafango destro dell'auto che la trascinò per qualche metro. La povera vecchia, con la stessa macchina fu prontamente trasportata all'ospedale Civile ove il medico di guardia le riscontrò una forte contusione alla regione ipocondriaca sinistra e la fece accogliere per una più accurata ocnstatazione della lesione che, salvo complicazioni, guarirà entro i 10 giorni.

La investita si chiama Maria Barbara Marin.

La solita bicicletta
Valentino Savorgnan di Luigi da Cussignacco mentre a Santa Caterina si faceva disfare la barba non si accorse che un mariuolo gli aveva rubato la bicicletta che aveva lasciato all'asterno della bottega del barbitonsore. Glie l'aveva fatta in barba e non gli restaca che denunciare il furto patuto alla stazione principale dei carabinieri di Udine.

Dalle Sponde del Torre
Visita Pastorale
Lunedì scorso alle ore 17 giunse a Percotto per la Visita Pastorale S. E. mons. Arcivescovo che era accompagnato dal Convisitatore mons. cav. Valentino Liva; Arciprete e Decano di Cividale del Friuli, e dal Segretario particolare don Pietro Baldassi. Dopo la prima cerimonia, che riesce sempre una delle più commoventi della Visita, il Presule, circondato dal popolo festante e passando sotto archi trionfali, giungeva alla Chiesa fastosamente addobbata ed illuminata. Compiouto l'omaggio il parroco rivolgeva al Buon Pastore commosse parole di saluto. L'Arcivescovo teneva quindi un fervido discorso di introduzione. Seguiva una funzione Eucaristica dopo la quale il Presule era accompagnato con un corteo tra spari di mortaretti alla casa Canonica. All'indomani continuavano le solenni funzioni e le cerimonie della Visita Pastorale.

All'esame della Dottrina Cristiana i vispi bambini, dai setet ai tredici anni con le risposte date con tanta esattezza, precisione e disinvoltura su tutte le domande della dottrina, seguendo il metodo ciclico, e della storia Sacra d'entrambi i testamenti, procurarono grande sodisfazione al Presule. Alla Messa canttaa in pretto Gregoriano da tutto il popolo con l'accompagnamento d'organo, S. E. teneva l'Omelia ascoltatissimo; segupivano un centinaio di Cresime. Nel pomeriggio visita al Santuario di Muris; indi adunata alle Associazioni cattoliche. Santati gli inni della Gioventù Cattolica, prima i giovani e poscia le giovani recitarono discorsini e poesiette in italiano e in vernacolo inneggianti al Buon Uastore il quale ringraziava ed esortava al *sempre più e sempre meglio.*

Indi processione al Cimitero col discorso di una fiumana di gente. Popolare ed efficace il discorso tenuto dal Presule sulle tombe dei nostri morti.

Ritornati alla Parrocchiale, dopo una breve funzione Eucaristica, l'Arcivescoov salutava e si congratulava perchè sempre seguito in tutte le molteplici funzioni di rito ed ascoltato con la massima attenzione da tutto il popolo di Percotto, che quasi nella totalità s'accostò ai Santi Sacramenti preparato da quell'anima di Apostolo che è don Enrico D'Ambrosio, cappellano di Lauzacco.

Improvvisò una vibrante dimostrazione al Presule. Questa la quinta visita Pastorale avvenuta a Percotto — moderante lo scrivente — ma nessuna suscitò tanto entusiasmo come questa.

Va data una lode all'infaticabile don Clio Molinari, che, specialmente durante la malattia dell'estensore di queste note, lavorò assiduamente per la preparazione prossima della Visita stessa.

Dalla Provincia
BUTTRIO
Visita Pastorale
Abbiamo già detto dell'entusiastico saluto dato dalla popolazione al Presule in visita Pastorale. Benchè il tempo si mantenesse piovoso pure la popolazione anche lontana dimostrò una fedeltà e generosità non comune nella'ssistene alle S. Funzioni. Settecento Comunioni e centoventi Cresime furono amministrate da S. E. La Cantoria locale accompagnò con scelta musica le S. cerimonie.

S. E. ricevette la visita delle Autorità e si recò poi a visitare il Refettorio dell'E.O.A. annesso alla Casa del Littorio ammirando la perfetta organizzazione.

Dopo mezzogiorno rivolse lusinghiere parole di lode e d'incoraggiamento alle Associazioni Parrocchiali di Azione Cattolica.

Visitò pure, accompagnato dai Sanitari, il Sanatorio di Villa Belvedere.

Il triduo di preparazione fu efficamente tenuto dal M. Rev.prof. don Masotti.

S. E. era accompagnato dal Segretario don Baldassi e dal rev.mo mons. Liva, Convisitatore.

MERETTO DI TOMBA
Festeggiamenti al Podestà
Giorni addietro con austera cerimonia, nella sala maggiore della sede municipale, presenti autorità e rappresenatnze furono consegnate le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al nostro beneamato Podestà dott. Pietro Someda De Marco. Il Segretario del Fascio, signor Leone Manazzone, pronunciò elevate parole metendo in risalto i meriti particolari acquisiti dall'insignito durante i cinque anni di carica podestarile e appunto, tra gli applausi, al petto del decorato le insegne del cavalierato.

L'oratore presentò anche al festeggiato una cospicua somma di denaro frutto di una generosa sottoscrizione fra gli amministrati. Il cav. don Simonutti diede lettura d ialcuni indovinatissimi versi friulani intonati alla festosa circostanza e molto gustati.

Il festeggiato dott. Someda De Marco rispose commosso esternando il suo grato animo ed affermando di devolvere la somma offertagli a favore dell'Opera Nazionale Balilla. Seguì un signorile rinfresco in casa Someda.

Rinnoviamo al neo-Cavaliere i nostri rallegramenti e gli auguri cordialissimi.

Festività religiose
Domenica 21 corr. sarà celebrata costì la duplice festività della Santa Infanzia e di S. Agnese, Patrona della nostra Associazione Giovanile di Azione Cattolica. Sarà svolto il seguente programma: Ore 7.30 Comunione generale; ore 11.30 Messa solenne *De Angelis* cantata per la prima volta, con accompagnamento d'armonio, dalle Aspiranti e Beniamine. Discorso sulla Santa Infanzia; ore 14: Vesperi solenni e Processione con la Statua del Bambin Gesù. Ore 15: Distribuzione delle tessere alle ascritte alla Associazione Femminile Giovanile e dei certificati di proscioglimento ai licenziati della Dottrina cristiana. Parole di circostanza. Benedizione dei fanciulli.

GEMONA
Teatro
I Giovani dell'Associazione A. Benedetti, domenica u. s. rappresentarono il dramma «Tacere» di Mario Tiranti e la farsa: «Il ritorno del nipote dall'America dopo 20 anni di assenza».

La sala era gremita di distinto pubblico. Gli attori si riaffermano sempre più nella loro arte guadagnandosi accoglienze festose, calde e cordiali.

Nell' Azione Cattolica femminile
Domenica prossima la signorina Caterina Mander, Presidentessa Diocesana delle Donne Cattoliche terrà una conferenza alle Donne Cattoliche del luogo intrattenendole sui doveri del momento e sull'organizzazione.

Brevi dalla Provincia
NIMIS — Disgrazie — Certo Giovanni Bombardin, di anni 60, mentre potava le viti si feriva al polso sinistro. Guarirà in dieci giorni.

La piccola Macco Elda di Giacomo, di anni 2, giocando sul focolare cadeva sul fuoco riportando ustioni alla cute. Venti giorni di cure.

PALMANOVA — Il mercato — Nonostante il tempo piovoso, sul mercato sono entrati 374 animali di cui 172 buoi e vacche, 157 suini, 40 vitelli, 5 equini. Animali venduti 180.

DALLA CARNIA
TOLMEZZO
« Ci penso io »
Domenica 21 corr. nella sala teatrale del Collegio don Bosco la Compagnia Filodrammatica dell'Unione ex Allievi di don Bosco di Udine darà una rappresentazione con la brillantissima Commedia in 3 atti « Ci penso io ». Farà seguito una esilarante farsa in un atto « Il Poliglotta ».

Amnistiata
Buzzi Carmela di Pontebba imputata di furto di oggetti d'oro in danno di Cappellaro Rosalia è assolta in seguito ad applicazione dell'amnistia 5 nov. 1932.

Una fine... felice
Wedani Simone fu Giuseppe da Ugovizza per furto aggravato di una bicicletta, assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Furto e ricettazione
Tonino Valentino di Buia e Di Biagio Gino di S. Daniele, il primo per furto aggravato di un grammofono e 25 dischi, il secondo per ricettazione, in danno di Amadori Gino; il Tonino è condannato ad anni 2 e mezzo; il Di Biagio per incauto acquisto a 300 lire di ammenda.

VIVARO
Cose che stonano
Anche in questo comune si balla bbastanza spesso; ogni domenica e forse qualche altro giorno. C'è crisi e disoccupazione? Bisogna dimenticarle: il pensarci su troppo non giova affatto. Meglio dunque divertirsi e dimenticare. Che cosa volete opporre a tali ragioni? Quelle della moralità sono ormai cose vecchie e allora? Domandiamo però una cosa: è lecito — anche secondo i regolamenti vigenti — che alle sale.... o stalle da ballo possa eccedere senza controllo qualsiasi persona? E' lecito specialmente che si lascino entrare bambini e bambine? E' così che s'intende educare le nuove generazioni? e se vi sono disposizioni in merito perchè queste almeno non si fanno osservare?

MANIAGO
La morte del cav. uff. dott. Zanardini
Maniago piange la bella figura del dott. Zanardini scomparso nella ancora buona età di 64 anni. Fu buon marito e padre di famiglia; medico di alto valore, uomo fornito di coltura e di una multiforme attività. E' suo esclusivo e grande merito la Pedemontana, ch'egli propugnò efficacemente e con costanza e fermezza. E' morto serenamente munito di conforti religiosi.

Ai congiunti auguriamo il conforto della rassegnazione nella preghiera e nella speranza cristiana.

Onorificenza meritata
E' ritornato in questi giorni dall'Olanda l'impresario di terrazzi Sig. Fortunato Rosa dal patrio governo decorato della Croce di Cavaliere del lavoro, onorificenza da lui meritata per tanti titoli.

PRATA DI PORDENONE
Punti interrogativi
La bella istituzione del Dopolavoro voluta da S. E. Mussolini nella nuova formazione nazionale ha questo programma: finito il lavoro togliamo il lavoratore dalla taverna, dal giuoco, dal vizio che degrada e rovina e teniamolo nell'ordine della moralità e dell'economia colla lettura, coll' onesto divertimento, con le conferenze ecc. E' allora come sta il ballo col Dopolavoro? come sta la preparazione morale col ballo voluto dal Dopolavoro?

Una disgrazia
La buona vecchietta Vazzoler Grazia mentre raccoglieva brusche fu colta da paralisi e rimase a terra per alcune ore della notte finchè fu ricercata e rinvenuta dai suoi.

MEDUNA DI LIVENZA
Dati demografici confortanti
Durante l'anno 1933 nel nostro comune furono registrati 67 nati, 14 morti e 19 matrimoni. Possiamo rallegrarci che il numero delle culle fu oltre quattro volte quello delle bare.

SEQUALS
Un centenario storico
La veneranda « *Scuola dei Morti* » celebra quest'anno il suo primo fecondo centenario di vita.

All'uopo si svolgeranno straordinari festeggiamenti religiosi nella nostra Parrocchiale ultimamente decorata e dipinta con squisita arte dal ben noto prof. Mario Sgobaro della nostra città.

Domenica 21 corr. si inizierà il famoso ottavario di predicazione che ebbe per oratori i nomi più celebri d'Italia. Quest'anno sarà tenuta dal chiarissimo prof. D. Ugo Masotti del quale è vivissima l'attesa tra noi.

Durante l'ottavario che si chiuderà domenica 28 corr. con una solenne processione al Cimitero, una giornata verrà consacrata ai gloriosi morti per la Patria e quotidianamente verrà celebrata una Messa cantata. Durante la stessa settimana il Rev.mo Don Lucis, Parroco di Bressa, terrà un corso di conferenze religiose agli stati particolari di tutta la Parrocchia.

Nella circostanza verrà pubblicata una pregevole monografia storica di Sequals, paziente lavoro dell'ottimo parroco Don Giuseppe Della Pozza. Di quest'opera riparleremo.

FIUME
Esecuzione di Musica Sacra della Chiesa dei Cappuccini
Nel pomeriggio di domenica, nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini, si svolse il concerto di musica sacra, alla presenza di una vera folla di uditori, accorsi per assistere ad una manifestazione artistica del tutto eccezionale per la nostra città, e per contribuire nello stesso tempo alla raccolta del primo fondo che dovrà rendere possibile il proseguimento dei lavori per la completa costruzione della Chiesa.

Il successo, sia dal lato artistico che finanziario, è stato ottimo; e questo brillante esito è dovuto anzitutto all'opera dei due maestri Mario Trevisiol e Luigi Galanti, i quali, con attività instancabile hanno saputo organizzare e portare a compimento un' impresa che presentava delle grandissime difficoltà. I due maestri sono stati validamente coadiuvati da tutti i componenti il coro del Dopolavoro Aziendale, dall'orchestra, e dai solisti, degni tutti di lode, per la loro disinteressata ed apprezzatissima collaborazione.

Il concerto ebbe inizio con l'esecuzione dell'inno « Ave Pastor » composto dal M.o Trevisiol in occasione dell'arrivo del nuovo Vescovo di Fiume S. E. Mons. Santin, su parole del prof. Edoardo Bianchi. Seguì l'esecuzione dell'oratorio « La Passione di Cristo » di Lorenzo Perosi, seguita con profondo raccoglimento dagli uditori. La magnifica opera del nostro maggiore ebbe per interpreti principali i solisti, signor Francesco Squarcia, di cui apprezzammo la bella e potente voce baritonale e l'ottimo stile, e signori Luigi Compassi, che interpretò la parte di I Storico, Mario Rudan, Antonio Socovi e Alberto Dalbosco.

La sig.na Saffo de Seegner cantò « Salve Maria » di Mercadante suscitando viva ammirazione.

« Tristis est anima mea » del M.o Trevisiol fu interpretata dal signor Mario Rudan, di cui già avemmo occasione di apprezzare la bellissima voce di basso e lo stile impeccabile.

Con questa opera il M.o Trevisiol, già autore di un'operetta e di varii pezzi sinfonici eseguiti anche dalle orchestre delle stazioni radio, ha dato una nuova prova del suo talento di compositore.

La signorina Dia Stangher cantò l'« Ave Maria » dell'*Otelio* di Verdi con arte finissima, facendo sfoggio della sua voce piacevole ed atta alle più delicate modulazioni. Molto apprezzate furono pure le esecuzioni del « Domine salvum me fac » di Perosi e della Preghiera del « Mosè » di Rossini. Il concerto si chiuse con l'imponente inno « Ave Pastor ».

Ringraziamento
Ringraziamo tutti coloro che vollero prestarsi, per l'esecuzione di questo concerto. Un particolare ringraziamento vada agli uomini del Consiglio Parrocchiale, nonchè ai giovani dell'Assoc. « Immacolata » che mantennero il servizio d'ordine nell'interno del Tempio.

Venerdì replica a prezzi popolari
Dato il successo brillante del concerto, e per offrire l'occasione di udirlo a coloro che non sono riusciti ad acquistare i biglietti, per la prima esecuzione, è stato deliberato di dare una replica venerdì 19 corr. alle ore 21, coi seguenti prezzi popolarissimi:

Posti distinti L. 7 compreso l'ingresso.

Posti primi L. 5 compreso l'ingresso.

Posti in piedi L. 2,50.

Nei suddetti prezzi è compresa la tassa erariale.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)
Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO
« S. Marino »
Il prof. Aldo Nicolao, pubblicista, parler questa sera all'Istituto di Cultura, sul tema «S. Marino» la piccola gloriosa Repubblica, il più piccolo stato del mondo.

Portogruaro per i Buoni del Tesoro
Alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro, la città ha corrisposto sottoscrivendo presso le Banche cittadine oltre mezzo milioni di lire.

« Romatina »-« Muranese »
Domenica la Romatina s'incontrerà con la squadra muranese. Speriamo che la fortuna e l'arbitro non siano avversi.

Gli ufficiali in congedo
hanno iniziato il nuovo corso con una seduta nella Sala maggiore del nostro Municipio, con la partecipazione di un Ufficiale superiore del Corpo di Armata di Trieste.

PORDENONE
« La Redenzione in Dante » nella dotta conferenza del prof. Marchetti
Questo il titolo della conferenza che il Rev. Prof. Dr. Giuseppe Marchetti insegnante al Collegio Bertoni di Udine, tenne nella solita sala, mercoledì sera 17 corr. dinanzi a un numeroso ed eletto pubblico. L'oratore che ha avvicinato il grande Poeta alle figure dei Profeti dell'Antico Testamento, ha definito l'opera sua una profezia che se non ha l'afflato divino, ha però il tono, il carattere e anche il fine delle profezie che leggiamo nel libro divino. Con un'acuta analisi esposta in forma eletta l'oratore ha quindi perseguito il fatto della Redenzione attraverso le tre cantiche facendo così vedere chiaramente come esso domini nell'opera sempre grande e sempre viva non solamente, come qualcuno ha voluto, ha giudicato mostrando di avere la vista più corta... d'una spanna, per ragioni artistiche.

Il pubblico ha vivamente applaudito l'oratore.

Seduta del Gruppo Uomini Catt.
Rammentiamo che questa sera, alle ore 20,30, presso la sede della Giunta Diocesana (Via Castello 4) ha luogo la consueta seconda seduta mensile dell'Unione Interparrocchiale cittadina degli Uomini Cattolici. La Presidenza raccomanda vivamente ai soci di non mancare.

L'assemblea dei Fanti
Domenica pross. 21 corrente, alle ore 10, presso la sede sociale, sala superiore del Licinio, ha luogo l'assemblea generale della Sezione dei Fante.

Officina visitata dai ladri
La scorsa notte, i soliti ignoti, penetrati nell'officina dello stabilimento di Torre della S. A. Fornaci di Pasiano, si impossessavano di vari utensili da lavoro causando un danno di trecento lire.

I pompieri festeggiano il loro Patrono
Ieri sera, in una sala dell'albergo Toffolon, i componenti il corpo dei pompieri comunali e degli stabilimenti si sono riuniti a lieto banchetto in occasione della festa del loro Patrono S. Antonio Abate. Al posto d'onore sedevano il Commissario prefettizio del comune ing. Aprilis, il Vice commissario on. medaglia d'oro De Carli, il Segretario capo del comune sig. Basso, il capo dei pompieri comunali sig. Gustavo Commisso, il vice capo sig. Lorenzo Bomben. Facevano corona tutti i pompieri ed i militi del pronto soccorso. La riunione si svolse nella più lieta allegria e allo spumante vennero pronunciati diversi brindisi augurali.

Per i commercianti
Assistenza invernale — Presso la sede del Fascio si ricevono, entro il corrente mese, i contributi dovuti dai commercianti per l'Ente Opere Assistenziali. Tale contributo è calcolato in base al 4 per cento sul reddito di R. M. e per i dipendenti in ragione di L. 2 mensili, per sei mesi. Siamo certo ch tutti i commercianti sapranno subito soddisfare a questo dovere.

Denuncie di ricchezza mobile — Entro il 31 del corr. mese, tutti i commercianti che hanno prestato l'opera alle loro dipendenze, hanno l'obbligo di presentare la denuncia all'Ufficio delle Imposte. Presso la delegazione del Commercio troveranno gli stampati occorrenti e tutte le istruzioni del caso. Raccomandiamo di presentare tempestivamente la denuncia per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

Trasferimento della sede — Ripetiamo che la sede della Delegazione mandementale fascista del Commercio è stata trasferita in Corso Vittorio Emanuele, N.o 20.

Tesseramento — Circa 200 associati hanno già ritirato la tessera per il 1934. Preghiamo vivamente tutti gli altri a provvedere al ritiro al più presto possibile.

DALLA DIOCESI
CAMPONE
Cose buone...
Lunedì 15 c. m. ebbe luogo la festa della Società Operaia che fu improntata a maggior solennità quest'anno per il 35.o di fondazione. Tutti i soci in lungo corteo dopo percorse le vie del paese, alle ore 10 si portarono in chiesa per la S. Messa cui partecipò l'intera popolazione. Usciti di chiesa ci fu adunanza presso la Cooperativa dal cui poggiolo il presidente sig. Vittorio Cattarinuzzi, il segretari della Società sig. Giov. Catt., il maestro signor Gallo, il rev. Curato, e quale rappresentante del Podestà e quale socio il sig Moruzzi Tranquillo segretario del Fascio, parlarono esaltando le finalità ottime dell'Ente ed elogiando il bene compiuto.

Auguri di sempre maggior prosperità.

...e non buone
Anche da queste colonne si tiene a far conoscere il rammarico dei ben pensanti e di alcuni componenti la presidenza della Società Operaia per chè la loro festività, tutta di carattere sociale, morale e religioso è stata profanata da quello carnevalesco. Non si fanno commenti. Tacendo però il resto, si domanda ai signori organizzatori del ballo: fino a quale età è permesso dalla legge che i minorenni vi partecipino? hanno ballato i tredicenni, i quattordicenni. Benissimo! Se la logica.. è logica, è ben giusto che avvenga così perchè quando si fa il proprio comodo in barba alla legge di Dio, tanto meglio si può farla in barba a quella civile.

Ancora. Si dice che il detto ballo abbia fruttato dalle settecento alle ottocento lire. Bellina, poi, questa; si deplora la pressione economica, la disoccupazione, la crisi e i debiti, ma in un giorno solo e solo per il ballo (senz'altro) saltarono fuori dal piccolo Campone da 700 ad 800 lire. E' da credere a chi strilla tanto?

CASTELNUOVO DEL FRIULI
La S. Missione
Le Sante Missioni continuano con un crescendo meraviglioso. La nostra chiesa solo rare volte ha visto tanta piena, specialmente di uomini come alla sera alle prediche dei bravi e zelanti padri passionisti che hanno realmente toccato le fibre più intime del cuore della nostra popolazione. L'apice fu raggiunto sabato alla stupenda apparizione della immagine della Vergine portata processionalmente. Le ginocchie tutte si piegarono.

Domenica, seguita da una fiumana di popolo si svolse fino al cimitero la «Via Crucis» predicata. Il sole tramontava dietro i nostri colli ed una brezza tutt'altro che primaverile faceva desiderare il caldo focolare dopo due ore di funzione, ma sul viso di tutti si leggeva chiaramente il dolore di vedere terminare la bella pratica di pietà fatta in forma nuova e assai commovente.

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 come chiusa della Missione e a ricordo dell'anno della Redenzione, sullo spiazzo del torrione del Castello verrà innalzata una croce che misura oltre dieci metri di altezza.

AZZANO X
Contro la bestemmia
Si svolgerà domenica 21 corrente, nella nostra arcipretale la consueta annuale funzione riparatrice contro il brutale vizio della bestemmia. Dopo la messa solenne vi sarà la processione eucaristica ed ai vesperi un distinto oratore terrà il discorso di occasione.

Violento alterco tra contadini
ALESSANDRIA, 18 sera.

Un grave fatto di sangue si è svolto tra il contadino Nerchini Oreste di anni 29, da Torino e la di lui moglie Mandirola Maria di anni 21 entrambi residente a Valle S. Bartolomeo.

Dai primi accertamenti compiuti, e secondo la versione dello stesso feritore, sembra che, la moglie di questi, avendo proposto al marito di partecipare ad una festa danzante, abbia ricevuto quale risposta un noto rifiuto, per cui, per dimostrare il suo risentimento, non abbia preparato la cena.

Di qui, il violento alterco, durante il quale il Narchini, persa la ragione e mentre stava preparandosi la cena, lanciava contro la moglie un coltello accuminato, colpendola al fianco sinistro e producendole la perforazione del polmone.

Alle grida della donna, giungevano dei vicini che provvedevano a trasportare all'ospedale la donna che veniva ricoverata con prognosi riservata. Il Narchini è stato arrestato.

Le risultanze della istruttoria sul fallimento del Caffè delle Colonnine
FIRENZE, 18 pom.

Il Tribunale ha riscontrato gli estremi di bancarotta fraudolenta a carico di Salvatore Puccini, proprietario del Caffè delle Colonnine dichiarato fallito. Il Puccini avrebbe occultata parte delle attività mediante un atto di scrittura privata nella quale figurava la cessione del caffè a certo Amedeo Secci. Egli avrebbe anche fatto figurare in bilancio du debiti inesistenti per 23.500 lire. Sono emerse pure prove a carico del dott. Francesco Barberio ora residente a Milano per cui il Puccini è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta, il Secci e il Barberio per correità.

Grave incendio in un laboratorio
TORINO, 18 pom.

Causa un guasto ad una conduttura elettrica una fiammata di corto circuito provocava la scorsa notte un violento incendio nel laboratorio di fiori artificiali dei coniugi Poluzzi di Via Pomaro 10. Il proprietario dello stabile dava subito avviso del sinistro ai pompieri che accorrevano tosto con un'autopompa. Malgrado il loro pronto intervento le fiamme alimentate dai materili quanto mai infiammabili assumevano proporzioni minacciose. I vigili dovettero lavorare oltre un'ora per eliminare ogni ulteriore pericolo. I danni superano le 25 mila lire.

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I
FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

AL CLERO
Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre dello Scultore *LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro di Lecce, diplomato alla R. Accademia di Bele Arti di Roma.* Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del *Cav. Guacci*, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 14

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 19 Gennaio 1934

L'EUROPA A GINEVRA

Il "no,, della Germania

Una nota dell'Olanda

LA QUESTIONE DELLA SARRE

La Germania non parteciperà al Consiglio

GINEVRA, 18

Ieri è stata presentata al Consiglio un'altra petizione per la questione della Sarre da parte della Comunità Operaia di quella regione.

Questa petizione chiede al Consiglio di prendere tutte le misure possibili per assicurare la libertà, la sincerità ed il segreto della consultazione popolare, che avrà luogo dopo il 10 gennaio 1935.

Inoltre si è presentata a Ginevra una delegazione del partito socialista della Sarre, che chiederebbe al Consiglio di aggiornare almeno di cinque anni il plebiscito.

Per domattina sono attesi a Ginevra il Ministro degli Esteri Simon e quello francese Paul Boncour.

Essendo giunta oggi la risposta tedesca negativa circa la partecipazione al consiglio, si ritiene che le discussioni possano procedere ora sollecitamente che l'attuale sessione possa essere chiusa sabato.

Il delegato italiano che è relatore per la quetione della Sarre, chiederà la collaborazione di altri due delegati in modo che si formerà un piccolo comitato per tale questione che dovrà presentare il rapporto alla prossima sessione del consiglio nel mese di maggio. Sembra che i due membri che collaboreranno col delegato italiano saranno designati nelle persone del rappresentante argentino Cantilho e del rappresentante australiano Bruce.

La seduta segreta del Consiglio

GINEVRA, 18

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso che d'ora in avanti prima di ogni seduta pubblica si riunirà in seduta segreta nella quale naturalmente saranno discusse le questioni più importanti. Nella seduta di ieri mattina, a porte chiuse, su rapporto del rappresentante italiano barone Aloisi, il Consiglio ha rinnovato per un anno a partire dal 1. aprile 1934 il mandato dei membri della Commissione di Governo della Sarre, che si mantiene dunque così composto: Knox, Inghilterra; Dehrnooth, Finlandia; Kossmann, Sarre; Moritze, Francia; Zoricic, Jugoslavia.

Per la stessa durata è stato nominato presidente della Commissione il signor Knox. Con ciò la Commissione viene a rimanere in vigore fino al tempo previsto in cui dovrebbe aver luogo il plebiscito.

Il Consiglio ha nominato anche per altri cinque anni il comandante Rossetti (Italia) in qualità di presidente della Commissione permanente del regime delle acque del Danubio.

Il Consiglio si è occupato della composizione delle varie commissioni e comitati permanenti della Lega tra cui la commissione per il traffico dell'oppio, la commissione internazionale di cooperazione intellettuale, il comitato di igiene.

Il comitato per la collaborazione tecnica tra la Cina e la Società delle Nazioni ecc.

In seduta pubblica poi il Consiglio della Lega ha approvato il rapporto sui lavori dell'ultima sessione della commissione permanente dei mandati, e quindi su rapporto del delegato italiano barone Aloisi quello sui lavori del Consiglio di amministrazione dell'Istituto internazionale di cinematografia educativa. Il Consiglio si è anche occupato di altre questioni di minore importanza.

Il delegato italiano barone Aloisi che è relatore al Consiglio per la questione della Sarre, ha avuto un colloquio sull'argomento con Beck, Ministro polacco degli esteri

I lavori rinviati a febbraio?

GINEVRA, 18

Con l'arrivo di Henderson verrà convocato il Comitato dell'Ufficio della Conferenza del disarmo, occupandosi della data della convocazione prossima.

Negli ambienti bene informati si prevede che dato lo stato attuale dei rapporti fra le Cancellerie europee i lavori per il disarmo verranno rinviati forse ai primi di febbraio.

Commenti berlinesi al rifiuto tedesco

BERLINO, 18

I commenti berlinesi all'invito alla Germania a partecipare alla discussione di Ginevra sul plebiscito della Sarre sono integrati e riassunti nell'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* la quale dice che la vera ragione dell'invito del Consiglio è l'imbarazzo nel quale si trova Ginevra dopo l'uscita della Germania.

«Quello che vorrebbe la S. d. N. continua il giornale, è di togliere ogni forza alle eventuali obiezioni che la Germania facesse al suo operato, specialmente nel campo tecnico del plebiscito facendola partecipare alla sua responsabilità ».

« Una partecipazione tedesca ai lavori di una commissione di controllo, continua il giornale, sarebbe superflua e diventerebbe soltanto necessaria se della Commissione facessero parte dei rappresentanti francesi. Si tratterebbe però sempre della partecipazione ad un organo tecnico che nulla ha a che fare con la S. d. N. La Germania è convinta che ad ogni modo le future deliberazioni del consiglio saranno improntate alla lealtà, tanto più che alla base della S. d. N. è il principio dell'auto decisione dei popoli che subirà una prova decisiva nella votazione della Sarre. Per la S. d. N. è questione non di prestigio ma di esistenza, che nel plebiscito si manifesti la volontà genuina del popolo della Sarre, e la Germania non può assumerne la responsabilità tanto più che essa, anche se presente, sarebbe esposta al pericolo di vedersi sopraffare dalla maggioranza dei componenti del consiglio e la sua presenza servirebbe soltanto di alibi alle altre potenze ».

L'Inghilterra e il disarmo in una nota del "Times,,

LONDRA, 18

Il *Times* informa che nella seduta del Gabinetto inglese che ha avuto luogo ieri e che è durata due ore, Simon ha esposto ai suoi colleghi la presente situazione del disarmo.

Il giornale ricorda che nella scorsa settimana il Ministro degli esteri ha messo al corrente lo speciale comitato di gabinetto, delle conversazioni da lui avute a Parigi o a Roma, e che si giunse allora all'unanime conclusione che i negoziati paralleli e supplementari attualmente in corso debbono essere continuati. «Nulla, aggiunge il giornale, è avvenuto in questi ultimi giorni di natura tale da alterare le decisioni dei ministri». Simon è partito per Ginevra per partecipare ai lavori del consiglio per prendere contatto personale con Aloisi e Voncour e, rileva il *Times*, perchè egli ha sensazione che solo a Ginevra è possibile prendere contatto effettivo con i rappresentanti dei Paesi minori, procedura questa che Simon considera molto necessaria.

I Paesi Bassi contro la riforma dell'Istituto ginevrino

GINEVRA, 18

Il Segretario generale della S. d. N. ha ieri sera pubblicato la nota del Governo Olandese concernente la riforma della S. d. N. e che era stata presentata ieri.

La nota comincia così: « Da qualche tempo si sono levate delle voci in diversi paesi in favore di una revisione del patto. Quelli che si esprimono in questo senso sembrano avere l'opinione che una riorganizzazione della S. d. N. potrebbe facilitare una soluzione delle difficoltà con le quali il mondo è alle prese. Infatti queste difficoltà sono talmente gravi che, nel campo internazionale specialmente, niente deve essere trascurato per cercare di migliorare la situazione mondiale.

Se una revisione del patto, come la riforma dei metodi della S. d. N. potesse contribuire ad un tale miglioramento, sarebbe un errore veramente imperdonabile rigettare di primo acchito dei suggerimenti che tendono a questo scopo. D'altra parte non sarebbe giustificato di procedere alla leggera ad una revisione della costituzione della comunità internazionale.

La colpa degli insuccessi

Così il Governo Olandese stima di potere, come membro della Società delle Nazioni, pronunciarsi a questo proposito.

La Nota, tutta ispirata alla difesa del Patto, secondo la sua attuale costituzione, continua poi: « Non si possono fare dei rimproveri alla Società delle Nazioni se essa non riesce a raggiungere degli accordi nei casi in cui i Governi si astengono di affidarle i loro conflitti o nei casi in cui i Governi non sono disposti ad accettare tutte le conseguenze che risultano dalla procedura prevista dal Patto.

La nota afferma anche: « In certi ambienti si è espressa l'opinione che la Società delle Nazioni risponderebbe meglio ai suoi scopi se si abbandonasse il principio dell'uguaglianza di diritto che è il solo principio sul quale una organizzazione di Stati sovrani possa essere fondata. Così il Governo olandese si vedrebbe obbligato ad opporsi energicamente ad ogni proposta che cercasse di toccare questo principio ».

La nota del Governo olandese difende anche vigorosamente il principio dell'unanimità. Le ragioni di certi insuccessi si devono piuttosto ricercare, dice la nota, nelle divergenze di opinione che oppongono le grandi Potenze le une contro le altre; e ci si domanda se si sarebbe disposti ad abbandonare la regola dell'unanimità nel caso in cui si trattasse di divergenze di vedute fra le grandi Potenze.

Separazioni pericolose

Secondo la nota sarebbe anche un errore gravissimo separare il Patto della Società delle Nazioni dai trattati di pace, si rischierebbe di vedere sparire la Società delle Nazioni, o di non lasciarle che una esistenza diminuita per la condanna esplicita della sua base storica. La nota conclude: « Il Governo olandese afferma che non vede la necessità di modificare il Patto che secondo la sua opinione offre tutte le possibilità di realizzare i fini della Società delle Nazioni, purchè uno spirito di collaborazione animi i suoi membri. Se tuttavia da alcune parti il desiderio di una modificazione del Patto si facesse avanti, il Governo olandese è tuttavia disposto a partecipare secondo la procedura prevista dall'art. 26 ad un esame dell'opportunità di una tale revisione, a condizione che non sia toccata l'uguaglianza di diritto che è una base dell'attuale Patto. A questo scopo sarebbe altamente desiderabile che quelli che preconizzano l'idea della revisione sottomettano prima di tutto, sotto una forma concreta la riforma che essi hanno in mente ».

Per gli autori ed editori

ROMA, 18 pom.

La Società italiana degli autori ed editori avverte gli autori ed editori italiani i quali abbiano intenzione di acquistare il «cotyridht» per gli Stati sud America che d'ora in poi le opere da tutelarsi dovranno tassativamente portare impressi a stampa sulla copertina o sul frontespizio delle opere stesse oltre l'anno anche il mese e il giorno di pubblicazione.

NEI BALCANI

Un proclama dei macedoni per l'autonomia

SOFIA, 18 pom.

Il Comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria interna Macedone, dirama alla stampa un comunicato in cui, dopo avere espressa la certezza che la pace Balcanica si otterrà soltanto attraverso la liberazione di tutti i popoli oppressi della penisola, constatate che tutte le proteste petizioni inviti ecc., diretti alla Società delle Nazioni e ad altri istituti internazionali, non hanno contribuito al miglioramento della situazione della popolazione Macedone dichiara, che continuerà la lotta rivoluzionaria con tutti i mezzi se il regime attuale non sarà mutato.

Il comunicato tiene inoltre a sottolineare che la popolazione Macedone non interverrà mai in favore di una intesa con quegli stati Balcanici che hanno sempre misconosciuto le legittime aspirazioni della popolazione stessa. La dichiarazione è firmata Ivan Mihailof, Vladimir, Kurteff e Gheorghi Nasteff.

L'istruttoria per l'assassinio di Duca in Romania

BUCAREST, 18 pom.

Continua lo stato d'assedio in tutto il paese. Tale misura però non deve fare credere a speciali turbamenti, ma soltanto alla volontà di mantenere l'ordinamento nazionale in condizioni tali da favorire la prosecuzione dell'istruttoria e delle indagini contro responsabili e mandanti dell'assassinio di Duca.

Tatarescu si è preoccupato del fatto che il movimento nazionalista, sia delle Guardie di ferro che degli altri sodalizi, recluti buona parte delle sue forze negli ambienti intellettuali; si tenta quindi di porre un freno alla disoccupazione delle masse intellettuali. A tale scopo Tatarescu ha diramato una circolare con la quale invita a compilare in ogni provincia un'esatta statistica dei posti disponibili per le varie categorie di professionisti. I lavoratori intellettuali stranieri dovranno sempre cedere il passo ai romeni. In questo caso, data la grande quantità di professionisti di razza ebrea, l'opposizione parlamentare si prepara a portare in discussione il problema degli impieghi dati agli ebrei nelle pubbliche amministrazioni.

L'ambiente universitario, malgrado le misure adottate finora, è in continuo fermento, tanto da richiedere nuovi provvedimenti repressivi. Intanto la Polizia sta trascegliendo fra varie migliaia di arrestati per l'affare Duca coloro che sono riconosciuti non colpevoli.

Ondata di freddo in Romania
L'orrenda fine di tre monaci

BUKAREST, 18 pom.

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta nel Paese e specialmente in Bucovina, dove si registrano venticinque gradi sotto zero e violente burrasche di neve.

Presso un monastero di campagna, i lupi hanno invaso la zona circostante e, sorpresi alcuni monaci, li hanno assaliti sbranandone tre. Le belve affamate hanno assalito anche altre persone, facendone altre vittime.

Nel Mar Nero e sul Danubio la temperatura è invece mite, tanto da provocare precoci rotture di ghiacci. Banchi interi vanno alla deriva e le improvvise scissure degli strati gelati hanno provocato sciagure fra coloro che attraversavano i corsi d'acqua sul ghiaccio.

La requisizione dell'oro negli Stati Uniti

WASHINGTON, 18 pom.

Se le voci dell'opinione pubblica sono concordi nell'approvare l'operato e le intenzioni di Roosevelt, le maggiori obbiezioni e i più sottili cavilli vengono al Presidente dagli organismi che dovrebbero essere, secondo il più elementare concetto, i più sicuri collaboratori. Per esempio la commissione bancaria del Senato ha esaminato il progetto di legge monetario ed ha pregato il Ministro della Giustizia, Cummings, di esprimere il suo parere in merito alla legalità della requisizione dell'oro delle riserve federali. La richiesa è stata fatta dopo che i tre commissari democratici sen. Glass Gore e Mc Adoo, hanno discusso vivamente circa tale legalità, specie il sen. Glass; i quali tre hanno dichiarato a Morgentau che la requisizione è anticostituzionale e riveste un carattere di confisca.

Non si sa dopo quali... studi, il ministro della giustizia Cummings ha assicurato il comitato bancario del Senato che la requisizione delle riserve d'oro della Banca Federale da parte della Tesoreria è pienamente costituzionale. Evidentemente ora non vi sono più cavilli possibili...

Lord Churchill parla dell'Inghilterra
La sostituzione di Eden

LONDRA 18 pom.

In un discorso pronunicato alla radio e che i giornali riproducono largamente, lord Churchill ha dichiarato che non c'è via di mezzo tra la grandezza e la rovina, e che l'Inghilterra deve essere un impero forte, prospero, scientifico e commerciale, oppure perire.

Churchill ha sostenuto la necessità di armamenti adeguati alle esigenze dell'impero particolarmente nell'aria, ed ha detto che la Società delle Nazioni deve essere appoggiata dall'Inghilterra se non come una istituzione che può garantire in caso di necessità di una efficacce protezione, almeno come un ente internazionale che al momento opportuno possa dichiarare da quale parte sta il diritto e da quale parte il torto.

Riferendosi ai problemi di politica interna egli ha sostenuto che non solo la camera dei Lord ma anche la camera dei Comuni esige una radicale riforma. In particolare, egli ha sostenuto la necessità di una riforma degli apparecchi elettorali.

Una novità del giorno, secondo il *Daily Telegraph* è che il conte Stanhope sottosegretario alla guerra è stato nominato sottosegretario agli esteri in successione di Eden, recentemente nominato Lord del Consiglio privato.

GLI SCANDALI FRANCESI

Una severa inchiesta amministrativa che colpisce alti funzionari

PARIGI, 18 pom.

Il *Matin* dice che il Consiglio dei Ministri di lunedì esaminerà i provvedimenti che Chautemps proporrà in seguito ai rapporti dell'inchiesta amministrativa di cui sono stati incaricati alti funzionari. Un alto magistrato del Tribunale sarebbe colpito da questi provvedimenti e si parla inoltre del Prefetto dei Bassi Pirenei, di un alto funzionario del Ministero del Commercio, di un direttore del Ministero del Lavoro e di parecchi funzionari della Prefettura, di Polizia e della Sicurezza generale.

Il trattato commerciale franco-tedesco denunciato dalla Francia

BERLINO, 18 pom.

A von Neurath è stata consegnata dall'Ambasciatore francese Poncet, una nota del Governo di Francia, nella quale si denuncia il Trattato di commercio franco-tedesco del 1927, dal giorno in cui entrerà in vigore il contingentamento annunciato dal Governo tedesco sulle merci francesi.

Il documento contempla però la possibilità di un accordo successivo che si spera sarà raggiunto.

I funerali del generale Marchand

PARIGI, 18 pom.

Hanno avuto luogo oggi i funerali del Generale Marchand nella chiesa di S. Luigi alla presenza dei rappresentanti del Presidente della Repubblica e del ministro della guerra e del maresciallo Petain e di varie autorità. La benedizione è stata impartita dal Cardinale Verdier. Ha pronunciato discorsi il Generale Emily che prese parte con il generale Marchand alla famosa campagna di Facheda ed il generale Wygand.

Lavoro per la S. d. N.

Una questione fra Ungheria e Jugoslavia per le proprietà di frontiera

BUDAPEST, 18 pom.

Alla Camera, rispondendo ad un deputato che aveva protestato contro le continue vessazioni praticate dal governo jugoslavo contro i proprietari ungheresi, le cui terre si estendono dalle due parti della frontiera, il Ministro degli Esteri, De Kanya, ha detto che la situazione dei proprietari in questione è divenuta effettivamente assai critica. Ed ha rilevato che dopo gli sforzi reiterati e senza successo per fare ristabilire facilitazioni per il passaggio della frontiera, il governo ungherese ha preso delle contromisure facendo cessare le facilitazioni per il passaggio della frontiera da parte degli optanti jugoslavi.

La Jugoslavia, ha aggiunto il Ministro, è il solo Stato che pratica nei riguardi dei proprietari di terre nei due paesi un trattamento senza riguardi, probabilmente al fine di forzarli a vendere le loro proprietà. Tuttavia il Governo ungherese farà tutto il possibile per condurre il Governo jugoslavo ad una migliore intesa. Se non vi riuscirà porterà la questione dinanzi alla Società delle Nazioni.

Contratto collettivo agrario

ROMA 18 pom.

Pel personale interessamento dei commissari delle due organizzazioni interessate sono state riprese in questi giorni le trattative iniziate circa 3 anni or sono per regolare con chiare e precise norme i rapporti tra i conduttori di aziende agrarie e impiegati delle aziende stesse. Le trattative in parola, svoltesi con uno spirito di fervida collaborazione, hanno portato alla conclusione di un contratto nazionale collettivo di lavoro stipulato tra la confederazione nazionale dei sindacati dell'agricoltura in persona del suo commissario On. Angelini assistito dal commissario per il sindacato impiegati di aziend. agricole e forestali e la confederazione nazionale degli agricoltori nella persona del suo commissario On. Muzzarini assistito dal Dott. Zappi Recordati.

Il contratto collettivo stipulato che si applicherà ad una massa di circa 40.000 impiegati addetti alle aziende agrarie non mancherà di produrre attraverso la nuova definizione dei rapporti di lavoro che viene a stabilirsi nel campo delle imprese rurali un benefica ripercussione che si risolverà in un sicuro vantaggio per la produzione agricola nazionale.

Una giovane scomparsa trovata morta in un prato

VERONA, 18

Circa 20 giorni fa era scomparsa da casa la giovane Elsa Fasoli fu Massimo di 19 anni, dimorante a Bussolengo. Tutte le ricerche dei famigliari erano state vane, ma ieri alcuni contadini rinvenivano in un prato in località Panezie di Bussolengo il cadavere della giovane. Le autorità hanno disposto indagini per accertare le cause della morte misteriosa.

Transitabilità degli autoveicoli

ROMA, 18 pom.

L'azienda autonoma statale della strada in data 17 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transibilità su strade statali SS. n. 57 del Vipacco e dell'Istria tratto zolla Montenero neve transito interrotto durata incerta. ss. N. 59 di Bisterza tratto Rachiteni Bivio Postumia neve transito interrotto durata incerta. ss. N. 80 del Gran Sasso d'Italia tratto Orischia Cappanelle neve transito interrotto durata incerta. ss. N. 83 Marsicana tratto Gioia Vecchio Pescasseroli neve interrotto durata incerta. ss. N. 109 della piccola Sila comune di Fossato Serralta tratto Cicala Traversa località Paladoro frane transito riattivato con velocità ridotta.

Le spaventevoli proporzioni del terremoto indiano

Città distrutte

LONDRA 18 pom.

Si ammontano le notizie sul terremoto indiano, a volte diverse ma mai contradditorie, e tutte purtroppo affermanti la certezza che il moto tellurico ha avuto portata assai vasta ed effetti gravissimi, per quanto ancora adesso incalcolabili.

Grandi perdite di vite umane e ingenti danni alle proprietà vengono annunciate dalle provincie di Bihar Orissa e Bengala. Il maggior numero di morti si è avuto a Monghyr e Muzzaffapur, città della vallata del Gange, le quali, secondo notizie di stampa, sarebbero state rase al suolo. Tuttavia, poichè a causa dei danni recati dal terremoto le comunicazioni con le regioni colpite sono completamente interrotte, le notizie sul numero dei morti e dei feriti devono essere accettate con riserva. Si teme tuttavia che quasi duemila morti si siano avuti nel Bihar e nell'Orissa.

Nel Bihar vi è stato un crollo generale di edifici. Sono stati inviati dottori e agenti di polizia nelle località colpite, mentre continuano ricognizioni aeree.

I tentativi di accertamento continuano ad essere fatti per mezzo degli aeroplani militari inglesi che molto si distinguono in quest'opera per quanto non sia loro possibile che sorvolare le regioni colpite.

Ma la peggior sorte è quella di Muzzafarpur, città di 50.000 abitanti, interamente rasa al suolo. Gli aviatori assicurano di aver visto a centinaia i cadaveri nelle vie distrutte e nelle campagne.

Dopo la prima scossa, si sono prodotte larghe fessure nel suolo, dalle quali torrenti impetuosi di acqua e fango si sprigionavano invadendo l'intero distretto; in alcune parti della regione di Muzzafarpur, l'acqua ha una altezza di un metro e mezzo. Di alcuni villaggi si discernono soltanto le sagome dei tetti, sotto il livello delle acque. L'intera regione a nord della città è un immenso lago dal quale emergono qua e là piccole isole.

Un'altra città, di minore importanza, Kataka, è parzialmente distrutta, quelle di Motiari e di Barza sono totalmente rovinate ed isolate da un immenso lago formatosi all'intorno.

Si crede che il terremoto abbia mietuto anche gran numero di vittime tra gli europei, quantunque a Nuova Delhi il Governo centrale dell'India non sia stato finora ufficialmente informato di sudditi inglesi uccisi dalle scosse di terremoto.

Migliaia di morti

Le cifre, sia pure approssimative, tentate dalle autorità, sono spaventose: i morti ammonterebbero a diecimila, i feriti a quattromila, i danni a un milione e mezzo di sterline. E' confermato ufficialmente che la città di Mongyr è interamente isolata dal resto dell'India, e si teme che danni immensi siano stati causati nel Nepal che sembra, in base agli ultimi ragguagli, essere stato l'epicentro del movimento sismico.

Le autorità dichiarano che lungo tempo trascorrerà prima che si possano avere ragguagli sicuri e completi sul numero delle vittime e sui danni causati dal terremoto.

Si è molto preoccupati per la sorte dei coloni europei e delle spedizioni scientifiche e commerciali dell'India Orientale, teatro del vasto moto tellurico.

Una sentenza della Cassazione per uno scontro avvenuto a Firenze

FIRENZE, 18

La terza sezione della Corte di Cassazione ha emessa una interessante sentenza riguardante uno scontro automobilistico avvenuto a Firenze nel 1928 fra una motocicletta guidata da certo Celestino Gadani e l'automobile del Conte Adimari Morelli. Quest'ultimo fu condannato dal Tribunale di Firenze al pagamento dei danni; ricorse in appello e la Corte rinviò la causa al Tribunale che nuovamente lo condannò. La Corte d'Appello invece condannò il Gadani alle spese del Giudizio. Questi ricorse in Cassazione e la Corte suprema ha respinto il ricorso confermando la sentenza impugnata.

Nella sua sentenza il Supremo Collegio afferma fra l'altro il principio che, se dall'urto di due veicoli uno solo esce danneggiato, la presunzione di colpa funziona a carico di entrambi i conducenti, ma basta che sia eliminata da quello contro cui è proposta l'azione, al quale soltanto giova la prova liberatoria, di avere avuto ogni cura nell'evitare che il danno si verificasse.

Appicca il fuoco a una bottega per riscuotere il premio di assicurazione

FIRENZE, 18

L'autista G. B. Gori, la notte del 27 giugno 1933, al fine di conseguire la somma di L. 24.000, quale premio di assicurazione, distruggeva, appiccandovi il fuoco, una bottega e due automobili con relativi accessori, di proprietà di sua moglie. Egli è stato rinviato a giudizio dal Tribunale per responsabilità di incendio doloso e tentata truffa.

Disgrazia auto-motociclistica

FIRENZE, 18

Nella via del Poggio Imperiale una motocicletta, condotta da certo Bruno Vecci, sulla quale si trovava anche certo Carlo Naldini, entrambi residenti al Galluzzo, per scansare un'automobile andava a finire sul marciapiedi ribaltandosi. Nell'incidente rimanevano feriti anche la professoressa Miobe Chiarelli la signora Elisa Andrei, che attendevano il tranvai.

Tutti i feriti sono stati trasportati all'Ospedale. Il Vecci e la professoressa Chiarelli sono stati giudicati guaribili in trenta giorni, gli altri due in dieci giorni.

NON DOVRESTE ACCORGERVI D'AVERE UNO STOMACO!

L'uomo sano, in perfetta salute non deve sentire i suoi organi interni. Non deve accorgersi d'avere dei reni, un fegato ed ancor meno uno stomaco. Appena lo stomaco si fa sentire vuol dire che qualche cosa non va bene e per quanto i sintomi siano leggerissimi, come sarebbero la pesantezza o dei rinvii acidi, pensate a rimediarvi immediatamente. Prendete subito della Magnesia Bisurata, poichè alla lunga questi sintomi possono degenerare in mali più gravi: rigurgiti acidi, flatulenze, dispepsia, gastrite e mali di testa tutti i giorni dopo i pasti, e quando questi mali diventano cronici sono lunghi e difficili da guarire. Un mezzo cucchiaino oppure due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un poco d'acqua, subito dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire, vi darà sollievo in 5 minuti ed eviterà qualsiasi grave complicazione nell'avvenire. In vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00 (Sconto 5%).

LA TOSSE MI HA PROCURATO UNA NOTTE INFERNALE...

Le persone in età hanno un sonno difficile e scarso: essere svegliati bruscamente compromette qualche volta il sonno di tutta la notte. Un colpo di tosse convulsa basta per guastare la nottata di una persona anziana

UNA

PASTIGLIA MARCHESINI

PRESA ALLA SERA FAVORISCE UN SONNO TRANQUILLO

In tutte le buone farmacie e presso la
Soc. An. Labor. Farmac. G. BELLUZZI - Bologna

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

LE PIU' BELLE
LE PIU' PRATICHE
LE PIU' UTILI
RIVISTE PER IL CLERO

PALESTRA DEL CLERO
RIVISTA TRIMENSILE DI QUESTIONI CHE INTERESSANO LA CULTURA E LA PRATICA ECCLESIASTICA - A. XII

MINISTERIUM VERBI
RIVISTA MENSILE DI SACRA PREDICAZIONE - ANNO VII

ARMONIE SOCIALI
ORGANO DELL'ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI DI BERGAMO

Queste Riviste sono state elogiate e benedette dal S. Padre da Eminentissimi Cardinali e da Eccellentissimi Vescovi.

Esse sono onorate dalla collaborazione di dotti Vescovi e Prelati i quali periodicamente vi dissertano su tutti gli argomenti che, comunque, possono interessare il Rev. Clero. E' pura opera di Apostolato - Hanno veste signorile - Accontentano i dotti - Soddisfano chi vuole un indirizzo pratico - Sono aperte a tutti».

Numeri di Saggio gratis a richiesta

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

PALESTRA DEL CLERO	Italia e Colonie L. 20,30	Estero L. 30,30
MINISTERIUM VERBI	Italia e Colonie L. 15,30	Estero L. 25,30
ARMONIE SOCIALI	Italia e Colonie L. 10,30	Estero L. 15,30

Amministrazione e Direzione in Rovigo - Casella Postale 135

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	86.199.154,28
Depositi fiduciari	„	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti	„	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18 ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata da relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.